



Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"

I.P. Servizi Commerciali, Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Industria e artigianato per il Made in Italy

I.e.F.P. Operatore promozione e accoglienza, Operatore abbigliamento

Corsi serali per studenti e adulti Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Sede operativa ITS COSMO Fashion Academy style your future

Piazza Bernardi, 2 - 37129 Verona - Tel. 0458003721- Fax 0454937531 - C.F. 80017760234

Succursale: Via Selinunte, 68 - Tel. 0454937530

VRIS009002@istruzione.it - www.sanmicheli.edu.it - VRIS009002@pec.istruzione.it



***ANNO SCOLASTICO
2022/2023***

CLASSE QUINTA SEZIONE H

***DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE***

(D.P.R. 323/98 ART. 5 COMMA 2)

Indice del documento

1	Composizione del Consiglio di Classe	Pag.3
2	Profilo Professionale	Pag.4
3	Contenuti del percorso formativo	Pag.5
4	Attività curriculari ed integrative	Pag.8
5	Attività, percorsi e progetti “Educazione Civica”	Pag.9
6	Metodi del percorso formativo	Pag.11
7	Strumenti di valutazione	Pag.13
8	Proposta attribuzione della lode	Pag.14
9	Proposta attribuzione del bonus	Pag.14
10	PCTO Percorsi competenze trasversali e orientamento	Pag.14
11	Osservazioni finali	Pag.15
12	Elenco firme Docenti	Pag.16
13	Uda di Indirizzo	Pag.17
14	App. 1 Testi delle simulazioni d’esame	Pag.25
15	App. 3 griglie di valutazione	Pag.30
17	App. 4 curricoli di materia	Pag.50

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina
BRIGUGLIO ROSANNA	SOSTEGNO
BANNO' KATIA	SOSTEGNO
FRANCESCHINI LAURA	SOSTEGNO
PREITE MARIA GRAZIA	2^ LINGUA E CIVILTÁ STRANIERA - FRANCESE
CIOTOLA ALESSANDRA	1^ LINGUA E CIVILTÁ STRANIERA - INGLESE
CIOTOLA ALESSANDRA	INGLESE - MICROLINGUA
TRENTINI FEDERICA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
TRENTINI FEDERICA	STORIA
LEOTTA FILIPPA	IGIENE E CULTURA MEDICO- SANITARIA
LO PORTO CHIARA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
PELOSI MARINA	MATEMATICA
RIZZELLI RAFFAELLA	DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO- SANITARIA/TECNICA AMMINISTRATIVA
PALAZZO MARIA GIOVANNA	I.R.C.
DI GIORGIO ELUISA	PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA
RADICE STEFANIA	METODOLOGIE OPERATIVE

Coordinatrice:

Prof.ssa Federica Trentini

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Sara Agostini

2. PROFILO PROFESSIONALE

SERVIZI PER LA SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE

FIGURA: TECNICI DEL REINSERIMENTO E DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE

Il diplomato dell'indirizzo dei "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti.

Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

il diplomato consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale e i risultati specifici di apprendimento quali collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali, partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi, facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza, gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

Ateco07 di riferimento:

86 – 87 - 88

Ateco07 secondari di riferimento:

CP2011 principale

3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

Le professioni classificate in questa unità forniscono servizi finalizzati a prevenire il disagio di adulti in difficoltà di inserimento sociale e lavorativo, a rimuovere l'emarginazione sociale di bambini e adolescenti, a riabilitare adulti e minori in prigione, in libertà vigilata e fuori dal carcere e a recuperare alla vita attiva adulti scoraggiati o ritirati dal lavoro

addetto all'infanzia con funzioni educative

assistente di atelier creativo per bambini

assistente per le comunità infantili

esperto assistenza anziani attivi

esperto reimpiego pensionati

esperto reinserimento ex carcerati

mediatore interculturale

tecnico per l'assistenza ai giovani disabili

tecnico della mediazione sociale

tecnico per l'inclusione sociale e della prevenzione del disagio (operatore di strada) con riconoscimento di competenze regionali

arte-terapeuta con riconoscimento di competenze regionali

animatore sociale con riconoscimento di competenze regionali

CP2011 secondari di completamento

5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale

3. CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

Come previsto dal modello didattico cui si ispira il Decreto Legislativo 61/2017, che propone un ripensamento complessivo di strumenti e metodi di insegnamento/apprendimento, i docenti hanno seguito il curricolo di Istituto lavorando a diversi livelli, ossia per assi culturali, per disciplina e per Consigli di Classe, per strutturare il percorso delle conoscenze e delle competenze secondo quanto profilato negli Allegati al decreto Legislativo 61/2017.

Tale declinazione tiene conto delle competenze di uscita professionalizzanti ma anche di quelle trasversali, la cui acquisizione si ottiene attraverso l'interazione tra tutte le attività didattico/formative.

Per questa ragione, allo scopo di caratterizzare meglio la specificità professionale dei diversi indirizzi di studio, l'Istituto ha scelto di fondare la preparazione degli studenti su alcuni pilastri denominati 'UdA di Indirizzo', ossia Unità di apprendimento mirate allo sviluppo di competenze irrinunciabili, attraverso la trattazione di temi e nuclei fondanti particolarmente sentiti sia per la tipologia di utenza sia per la collocazione dell'Istituto sul territorio.

Tali scelte hanno orientato la pianificazione dei PCTO e la crescita dello studente, documentata dal PFI.

Non si parlerà più di 'obiettivi' ma di 'competenze', non più di 'discipline' ma di 'insegnamenti', non più di voti ma di livelli, pur nella consapevolezza che il sistema ancora prevede la compresenza di alcuni aspetti del sistema valutativo precedente.

Pertanto, la declinazione del percorso formativo degli studenti va ricercata nelle competenze di uscita previste dalla riforma e a cui la stesura dei curricoli si è allineata.

COMPETENZE IN USCITA INDIRIZZO

SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

Competenze di riferimento dell'Area generale

Competenza 1

Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

Competenza 2

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.

Competenza n. 3

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Competenza n. 4

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.

Competenza n. 5

Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.

Competenza n. 6

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.

Competenza n. 7

Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Competenza n. 8

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

Competenza n. 9

Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Competenza n. 10

Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

Competenza n. 11

Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Competenza n. 12

Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

Competenze di riferimento dell'Area di indirizzo

Competenza in uscita n° 1

Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

Competenza in uscita n° 2

Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.

Competenza in uscita n° 3

Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

Competenza in uscita n° 4

Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

Competenza in uscita n° 5

Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

Competenza in uscita n° 6:

Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.

Competenza in uscita n°7

Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

Competenza in uscita n° 8

Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

Competenza in uscita n° 9:

Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

Competenza in uscita n° 10:

Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

4. ATTIVITÀ CURRICULARI ED INTEGRATIVE

uscite didattiche:

Gli alunni, nel corrente anno scolastico, hanno preso parte alle seguenti uscite didattiche

- uscita didattica Ville liberty a Borgo Trento in data 21/11/2022;
- uscita didattica Job scuola in data 25/11/2022
- Uscita didattica alla mostra su Arpad Weisz in data 16/01/2023 in occasione della Giornata della Memoria
- Uscita didattica Orientamento in uscita Open Day Univr (2 alunne)
- Uscita didattica di Scienze Motorie sulla neve per attività sportive invernali (2 alunne)
- Viaggio di istruzione a Reggio Emilia – Museo della Psichiatria
- 26 aprile: un'ora presso il Centro Aperto di via Taormina (di fianco alla Chiesa del quartiere) per conoscere i servizi in convenzione con il Comune a favore dei minori del territorio

Attività varie

- 20 aprile- dalle 11.45 alle 12.40: incontro sul servizio civile
- 19 maggio: dalle 10.50 alle 11.45: incontro con ex-studenti per testimonianza 'dopo il diploma'

Progetti

- progetto “Festeggiamo con Alice” in data 13/12/2025
- Progetto di Istituto/Scuola Competente sulla giornata sulla violenza contro le donne
- Raccolta differenziata
- “Scuola Competente” (tre alunne)
- Orientamento in uscita (Job Orienta+ Open Day Univr)
- Adesione alle varie attività proposte nel corso dell'anno scolastico dalla rete **Stei**
- Progetti proposti dalla FSOF Salute e Benessere
- Sportello psicologico (ex-CIC)

corsi ed incontri sui temi relativi alla tutela della salute e sociali

- Corso di primo soccorso
- progetto contro la violenza di genere, incontri formativi/informativi
- Incontro sulla Donazione cellule staminali (Progetto ADOCES)
- Formazione sicurezza di base (classe seconda)
- Formazione sulla privacy (classe terza)
- PRIVACY- Trattamento dei dati in ambito sociosanitario a cura del docente di diritto (classe quinta)

5. ATTIVITA', PERCORSI E PROGETTI NELL'AMBITO DI "EDUCAZIONE CIVICA"

Nell'ambito delle varie discipline, sono stati realizzati i percorsi che qui si elencano, con rinvio, per ulteriori dettagli, alle relazioni di materia.

La classe ha dedicato allo studio trasversale di Educazione Civica in base alla L.n.92 del 2019 un tot. di 19 ore + 3h di verifica nel trimestre e 16h +2h di verifica nel pentamestre nell'a.s. 2022/23.

Educazione civica 5H

1 Trimestre

ARGOMENTI	DOCENTE	DATA	ORE
PERCORSO DI ORIENTAMENTO AL FUTURO: IMPRENDITORIALITÀ Lella Golfo, Laura Turati, Roberta Bet Imprenditorialità	Rizzelli Luogo: online https://www.youtube.com/c/ReteSTEI	12\10\ 22	1
Visita + Questionario di restituzione al Job & Orienta	Trentini	24/11/2022	4
Le Libertà sindacali e il diritto di sciopero Tutela lavoro minorile	Rizzelli	19\10\22	1
INCONTRO ONLINE DALLE 11 ALLE 12,30 Sabino Cassese e Venanzio Postiglione: La Costituzione e il sistema politico italiano	M.Pelosi e R.Rizzelli	08\11\22	2
"Festeggiamo con Alice" Inclusione, disabilità, lavoro + questionario di restituzione	Trentini\Di Giorgio	13/10/2022	3
"Pcto	Lo Porto	30\09\22	1
Diritti e doveri del lavoratore	Rizzelli		1
Incontro: PROGETTO ADOCES "CONOSCERE LE CELLULE STAMINALI PER UNA DONAZIONE CONSAPEVOLE"	Leotta Filippa	09/11/2022	2
Visione film 120 battiti al minuto AIDS	LEOTTA	19-12-22	2
L'addiction au smartphone	PREITE M. G	21-12-22	1
Questionario restituzione job scuola	Trentini	13\12\22	1
"Festeggiamo con Alice" questionario di	Trentini	20/12/2022	1

restituzione			
PPT: giornata del 25 novembre lavori di gruppo	Trentini	05\12\22	1
Compito\ verifica :diritti e doveri del lavoratore	Rizzelli	12\10\22	1

TOT.ORE	22
---------	----

Educazione civica 5H

2 Pentamestre

ARGOMENTI	DOCENTE	DATA	ORE
Corso primo soccorso	F.Trentini\Lo Porto	16- 23\01\23	6
La-Grande-Storia-Anniversari---Liliana-Segre-ricorda-	Rizzelli	27\01\23	1
Carcere minorile/Diritti umani negati Video + elaborazione grafica	Trentini	09/02/23	1
Lettura giornale in classe : Cospito, il parere dell'Antimafia: l'anarchico è "indubbiamente pericoloso" ma c'è un'alternativa al 41 bis?	Rizzelli	08\02\23 16\02\23	2
Ricerca Convenzione di Oviedo. "libertà di disporre del proprio corpo".	Rizzelli	12\03\23	2
Riflessioni sull'uscita didattica. I servizi a disposizione delle persone con disagio psichico.	Di Giorgio	02\03	1
Rielaborazione grafico-linguistica temi: CARCERE MINORILE LIBERTA' E DIRITTI UMANI	Trentini	16\02\23	1
Lettura e questionario di restituzione di articolo di giornale e grafici Relazione emigrazione italiana attuale	Trentini	02/05/23	2
Esposizione orale Ricerca Cospito e il 41 Bis	Rizzelli	13\03\23	1
verifica primo soccorso	Lo Porto	17\02\23	1

TOT.ORE	18
---------	----

6. METODI DEL PERCORSO FORMATIVO

Mezzi didattici utilizzati

I docenti, oltre al libro di testo si sono avvalsi di strumenti didattici integrativi, quali altre pubblicazioni, riviste e quotidiani, fotocopie, strumenti didattici multimediali, soprattutto nell'ottica di stimolare gli studenti attraverso una didattica induttiva, come privilegiato dalla Riforma.

Criteri comuni di valutazione

I docenti delle attuali classi quinte hanno sperimentato per primi il passaggio dalla didattica tradizionale alla didattica per competenze.

Nel corso del quinquennio, molti docenti hanno contribuito in modo transitorio e parziale, partecipando spesso per un solo anno a tale trasformazione metodologica e dossologica, in quanto supplenti.

Inoltre, l'evento della pandemia ha reso molto difficile una piena attuazione di alcune strategie didattiche (il lavoro a gruppi, le esperienze laboratoriali, ad esempio).

Pertanto, l'applicazione della valutazione per livelli di competenza ha convissuto necessariamente con quella tradizionale, pur avendo i docenti sempre presente la differenza fra valutazione delle conoscenze, con i tradizionali criteri in numero (corrispondente al giudizio) e valutazione di competenze, espressa in livelli.

Si riportano di seguito entrambe le classificazioni:

valutazione delle conoscenze

ECCELLENTE	10	Il giudizio di eccellenza, non frequente nelle normali valutazioni delle verifiche in corso d'anno, tuttavia è utilizzato nei giudizi di maturità là dove il consiglio di classe voglia indicare un ottimo curriculum scolastico sotto ogni punto di vista (impegno, interesse, partecipazione, profitto...), tale per cui il candidato abbia delle ragionevoli possibilità di concorrere al massimo della valutazione
OTTIMO	9	Lavoro completo, personale, senza errori. Conoscenza approfondita e rielaborata in modo originale
BUONO	8	Lavoro completo, senza errori. Conoscenza approfondita e ampliata
QUASI BUONO	7,5	Lavoro completo e corretto. Conoscenza approfondita
DISCRETO	7	Lavoro completo. Conoscenza approfondita con qualche errore non determinante
AMPIAMENTE SUFFICIENTE	6.5	Lavoro quasi completo. Conoscenza abbastanza approfondita con qualche errore non determinante
SUFFICIENTE	6	Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione dei contenuti minimi con degli errori non determinanti.
INCERTO	5,5	Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione di contenuti minimi con errori che non compromettono il contenuto
INSUFFICIENTE	5	Lavoro superficiale, con presenza di errori non determinanti, conoscenza frammentaria. Lo studio è organizzato in modo limitato
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4-4,5	Lavoro lacunoso, conoscenza molto scarsa. Lo studio non è organizzato. L'alunno non sa orientarsi anche se aiutato
NEGATIVO	3	Lavoro non svolto. Nessuna conoscenza. Anche se sollecitato, l'alunno non è in grado di rispondere

Valutazioni di livello per competenze

	LIVELLO DI COMPETENZA	Liv QNQ di riferimento	DESCRITTORE DI COMPETENZA da livelli QNQ
A	Pienamente raggiunta	4	Lo studente riconosce ed elabora compiti specifici in un settore di lavoro vasto e in evoluzione.
B	Raggiunta	3	Lo studente adempie autonomamente requisiti specifici in un settore di lavoro ancora chiaro e in parte strutturato in modo aperto.
C	Raggiunta secondo un livello minimo	2	Lo studente adempie correttamente requisiti di base in un ambito d'attività chiaro e strutturato in modo stabile. Svolge i compiti assegnati prevalentemente sulla base di istruzioni.
D	Parzialmente raggiunta	1	Lo studente adempie requisiti semplici in un ambito d'attività chiaro e strutturato in modo stabile. Svolge i compiti sulla base di istruzioni
E	Non raggiunta		Lo studente non è in grado di esprimere competenze professionali, nemmeno in modo guidato; pertanto la sua preparazione si ferma al livello delle sole conoscenze, che è in grado di applicare esclusivamente in contesti appositamente strutturati in modo differenziato per le sue esigenze.

Simulazioni d'esame: descrizione

06/12/2022 + 19/04/2023 Due simulazioni di prima prova

Sono state utilizzate quelle assegnate in occasione dell'ultima sessione regolare degli Esami di Stato e quelle assegnate in occasione della sessione suppletiva 2019 degli Esami di Stato.

In entrambi i casi il Consiglio è stato regolarmente informato dell'esito delle prove.

24/02/2023 Simulazione prova INVALSI di Italiano

Il Consiglio è stato regolarmente informato dell'esito delle prove.

21/04/2023 una simulazione di seconda prova

Dopo il 18 maggio alcune simulazioni di colloquio: si partirà da uno stimolo non noto di carattere interdisciplinare/trasversale.

si rinvia all'O.M. sull'esame;

Per le griglie utilizzate, i docenti si sono attenuti alle indicazioni ministeriali, talvolta utilizzando anche griglie prodotte in proprio dal team docente per la valutazione specifica delle prove esperte

7. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- compiti in classe
- interrogazioni
- prove strutturate e semi - strutturate
- questionari
- esercitazioni in piccoli gruppi
- relazioni e ricerche personali
- prove pratiche

Le verifiche formative per il controllo *in itinere* del processo di apprendimento sono state effettuate attraverso dibattiti, conversazioni ed esercitazioni.

Le verifiche sommative per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine delle varie unità didattiche, o di parti significative delle stesse, e sono sempre state precedute dalle verifiche formative. Quanto al numero delle verifiche, i docenti si sono attenuti a quanto deliberato dai rispettivi Dipartimenti sia per quanto riguarda il periodo precedente l'emergenza sanitaria, sia per quello successivo.

Crediti scolastici e curriculum dello studente

Il credito scolastico per gli alunni del secondo biennio e dell'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado non tiene più conto dei crediti formativi (d. lgs n. 62/2017, art. 151). Nell'attribuzione del credito scolastico il Consiglio di classe, se la media dei voti è $> 0,50$, attribuisce il massimo di fascia. Nei casi in cui la media dei voti è $\leq 0,50$ il consiglio di classe può attribuire il credito più alto all'interno della banda di oscillazione (basta uno dei seguenti elementi a giudizio del C.d.C.):

Se la frequenza è stata regolare, con un atteggiamento dello studente positivo e propositivo;

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa extracurricolari, comprese le attività di orientamento in entrata, attività di peer education, orientamento in uscita valutabili (ex Progetto Tandem ecc...) che l'alunno ha svolto durante l'anno scolastico potranno concorrere all'attribuzione del massimo della fascia se la frequenza alle attività è stata positiva e se la partecipazione è stata superiore al 75%, rientrano nelle attività che danno diritto al punteggio accessorio il ruolo di rappresentante di classe, rappresentante d'Istituto e della Consulta studentesca, se svolti con assiduità e serietà a giudizio del consiglio di classe;

Le attività di PCTO-stage concorrono alla determinazione della media dei voti nelle discipline coinvolte nella valutazione delle attività; i progetti di PCTO di "eccellenza" possono invece concorrere all'attribuzione del credito massimo della banda di oscillazione;

Potranno essere riconosciute le esperienze di lavoro, al di fuori delle attività organizzate dalla scuola, svolte con regolare contratto e di durata superiore a 30 gg (almeno 200 ore);

Le esperienze estive di studio all'estero (non anno o semestre) o di stage all'estero;

Se lo studente ha acquisito certificazioni riconosciute e documentate nell'ambito informatico, linguistico ecc, le competenze saranno valutate dal docente di lingua o nelle materie afferenti la certificazione.

Le attività che possono dare origine al punteggio accessorio vengono inserite nel curriculum dello studente e confermate dai Docenti coordinatori o referenti di progetto.

In ogni caso il punteggio attribuibile quale credito scolastico non potrà essere superiore a quello massimo previsto per la banda di oscillazione di appartenenza della sola media dei voti.

8. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Si rinvia all'O.M. sull'esame.

9. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DEL *BONUS*

Si rinvia all'O.M. sull'esame.

10. PCTO-PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Il progetto del PCTO dà la possibilità di introdurre una metodologia didattica che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, in quanto gli attori del progetto sono, oltre agli alunni e agli insegnanti, anche le aziende, che incontrano e ospitano gli studenti nel percorso progettuale. In tale percorso la progettazione, l'attuazione, la verifica e la valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipula con le aziende delle convenzioni apposite.

Il progetto, sia nella fase preparatoria che esecutiva, vede coinvolti gli studenti, gli insegnanti, i tutor interni ed esterni, che condividono le esperienze allo scopo di formare l'allievo ma anche di far crescere e migliorare l'Istituzione scolastica nonché l'Azienda.

Il progetto si compone di momenti d'aula e un periodo in azienda. Nelle fasi d'aula che cominciano già a partire dalla classe II, gli studenti approfondiscono i temi della privacy, della sicurezza nei luoghi di lavoro, delle attività di primo soccorso, della stesura del curriculum vitae e della presentazione di sé; incontrano testimoni d'impresa e visitano aziende del settore di riferimento.

L'attività è rivolta anche agli studenti disabili attraverso apposite convenzioni che consentono l'inserimento in strutture protette individuate in accordo con la famiglia, l'attività di alternanza è costantemente monitorata dal docente di sostegno.

Nel complesso, le attività programmate nell'ambito dei PCTO sono state le seguenti:

a.s. 2022-2023

Nello specifico, gli studenti hanno svolto:

in classe III: nessuna attività causa COVID-19

3 settimane in classe IV nel settore della disabilità o dell'infanzia

3 settimane in classe V nel settore degli anziani

Alcuni studenti, su richiesta, hanno svolto tirocini aggiuntivi, seppur brevi, per completare la loro formazione

a.s. 2019-2020 classe seconda

Uscita al centro del riuso creativo 2	Uscita didattica
---------------------------------------	------------------

Totale aula: 2**a.s. 2020-2021 classe terza**

Visita virtuale alle scuole Apertiane	Educatrici delle Scuole Apertiane di Verona
Formazione sicurezza di base	Curricolare - docente di scienze motorie
Formazione sicurezza specifica	Curricolare - Docenti interni
Formazione sulla privacy	Curricolare docente di classe

Per un totale di ore 18**a.s. 2021-2022 classe quarta**

Tecniche di supporto agli ipovedenti	Yeah ass.ne
Conoscere l'endometriosi	Ass.ne Endometriosi APE
Progetto "Il giovane caregiver familiare"	ass.ne <i>Anzianienon solo</i>
Progetto 'Corpo' sui disturbi alimentari	In collaborazione con il dip. Salute mentale UNIVR
Incontro sulla donazione degli organi	AIDO

Per un totale di ore 18**a.s. 2022-2023 classe quinta**

conoscere le cellule staminali per una donazione consapevole	ADOCES
Conoscere la psicomotricità	CISERRP
Uscita didattica Fiera Job&Orienta	Uscita didattica
Formazione PCTO	Curricolare: docenti referenti PCTO
Introduzione agli Interventi Assistiti con gli Animali	Ass.ne Horse Valley ASD Corte Molon
Conoscere il Servizio Civile	Caritas
Orientarsi al futuro: incontri ravvicinati di un altro tipo. Ex studenti testimoniano il loro passaggio	Ex studenti
Cooperative del 3° settore: a colloquio con CSA Servizi	Educatore CSA servizi
Primo soccorso	Croce Bianca

Per un totale di ore 34**11. OSSERVAZIONI FINALI**

Gli alunni sono stati preparati secondo la logica per mappe concettuali per stimolare la capacità di effettuare collegamenti, anche con l'attualità, compatibilmente con i loro interessi personali, la loro maturità cognitiva, il loro background culturale le conoscenze apprese nel corso degli anni scolastici.

12. ELENCO DISCIPLINE E FIRME DOCENTI

Disciplina	Firma
SOSTEGNO prof.ssa BRIGUGLIO ROSANNA	
SOSTEGNO prof.ssa BANNO' KATIA	
SOSTEGNO prof.ssa FRANCESCHINI LAURA	
2^ LINGUA E CIVILTÁ STRANIERA - FRANCESE prof.ssa PREITE MARIA GRAZIA	
1^ LINGUA E CIVILTÁ STRANIERA -INGLESE prof.ssa CIOTOLA ALESSANDRA	
INGLESE – MICROLINGUA Prof.ssa. CIOTOLA ALESSANDRA	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA prof.ssa TRENTINI FEDERICA	
STORIA prof.ssa TRENTINI FEDERICA	
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA prof.ssa LEOTTA FILIPPA	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE prof.ssa LO PORTO CHIARA	
MATEMATICA prof.ssa PELOSI MARINA	
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO- SANITARIA/TECNICA AMMINISTRATIVA prof.ssa RIZZELLI RAFFAELLA	
I.R.C. prof.ssa PALAZZO MARIA GIOVANNA	
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA prof.ssa DI GIORGIO ELUISA	
METODOLOGIE OPERATIVE Prof.ssa RADICE STEFANIA	

13. UdA DI INDIRIZZO

Come da normativa, per Unità di apprendimento (UdA) si intende un “insieme autonomamente significativo di competenze, abilità e conoscenze in cui è organizzato il percorso formativo della studentessa e dello studente; (...) Le UdA partono da obiettivi formativi adatti e significativi, sviluppano appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui la studentessa e lo studente hanno maturato le competenze attese”.

Le UdA possono essere impostate come un ‘pacchetto didattico’ frutto di una segmentazione ragionata di determinati contenuti di insegnamento (learning object) in cui è articolabile il curricolo dello studente, (...) oppure come un micro-percorso pluridisciplinare finalizzato a perseguire determinati risultati di apprendimento (learning outcome), organizzabile per "assi culturali" oppure per "competenze" (più o meno collegate a "compiti di realtà" o all’“agire in situazione”), (...) o ancora come un insieme integrato di processi di apprendimento attivati dagli/con gli studenti e orientati alla soluzione di problemi a livello crescente di autonomia e responsabilità; (...). *(estratto dalle Linee guida 2019)*

Il nostro Istituto ha operato secondo la prima tipologia per la strutturazione dei curricoli di disciplina, mentre si è allineato alla seconda tipologia per le UdA caratterizzanti ogni indirizzo e qui di seguito riportate relativamente alla classe 5[^].

Il Collegio docenti ha lavorato:

inizialmente per gruppi interdipartimentali al fine di:

- Individuare in modo condiviso le competenze-obiettivo per il gruppo classe relative al periodo della progettazione
- Definire il canovaccio delle UdA rispetto alle conoscenze coinvolte dai rispettivi insegnamenti
Ponderare il numero complessivo delle UdA per annualità e definirne la sequenza
- Individuare (per ogni UdA) uno o più possibili tipologie di “compiti di realtà”

Successivamente per dipartimenti al fine di:

- Selezionare i gruppi di conoscenze maggiormente idonei alle finalità dell’UdA

Infine per Consigli di Classe al fine di:

- Pianificare la prova esperta/compito di realtà adatti al gruppo classe
- Definire i criteri e le modalità di valutazione

CURRICOLO DELLE COMPETENZE: UDA DI ISTITUTO

A.S. 2022-2023

INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE

UDA 1- trimestre	
nucleo	insegnamenti
consapevolezza e responsabilità digitale	TIC, diritto, scienze integrate
La narrazione	metodologie, inglese, sc. umane, sc. integrate, lingua italiana
Pandemie a confronto: la peste del Trecento e il Covid-19	Metodologie operative, Igiene, Storia
Il mondo della disabilità	Psicologia, metodologie operative, inglese, igiene
le cure palliative e il fine-vita	psicologia-igiene-diritto-metodologie operative

UDA 2- pentamestre	
nucleo	insegnamenti
Riconoscere le emozioni	Scienze Umane, Metodologie Operative, Scienze Motorie, Lingua Inglese, Italiano
gruppo – stereotipi - pregiudizi	scienze umane, met.op. diritto, italiano, matematica
il mondo del bambino	Inglese spagnolo sc.mot. psicologia diritto
i bisogni dell'anziano. Laboratori per orientarsi nella realtà	italiano, psicologia, metodologie operative
lavorare nell'ottica della prevenzione alle dipendenze	Psicologia igiene diritto metodologie operative (complementare: italiano)

Di seguito si riporta il prospetto dell'attuazione delle uda di classe 5^:

a.s. 2022-2023	cl. 5 H SSAS	UdA n. 1 Trimestre
insegnamenti coinvolti	Psicologia- igiene- metodologie operative - diritto	

1. titolo	Accompagnare l'utente nel fine vita secondo la filosofia delle cure palliative	
2. destinatari	Classi 5^ SSAS	
3. prodotto/prodotti da realizzare/prova esperta/compito di realtà	<p>PROVA ESPERTA: Dato un ambiente vuoto con pochi vincoli (porta e finestra), collocare gli arredi e gli ausili necessari al paziente in hospice – secondo la consegna data (tipo di patologia ed età) – rispettando i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Funzionalità igienico sanitaria - Benessere psico-socio-emozionale <p>PROVE DI CONOSCENZA a discrezione del docente di materia</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'ADI, l'Hospice: come ottenere il servizio - Le DAT: cosa sono e cosa prevede la normativa - Il fine-vita: il rapporto psicologico del malato con la diagnosi funesta, il rapporto della famiglia con il parente in fine-vita - Le cure palliative dal punto di vista medico - - 	
4. Competenze/abilità/conoscenze		
COMPETENZE area di indirizzo	ABILITÀ	
2. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.	Applicare tecniche di mediazione comunicative. Individuare i propri doveri e diritti nei diversi contesti di vita/lavoro.	
5. Partecipare alla presa in carico socioassistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.	Individuare interventi relativi alle cure palliative. Adottare modalità comunicativo-relazionali atte a sostenere l'accompagnamento del fine vita.	
6. Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.	Individuare un'adeguata distribuzione degli spazi e degli arredi negli ambienti in cui vivono persone con difficoltà motorie.	
7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.	Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio. (nota interna es:A.D.I, Hospice)	
5. monte ore complessivo	47 ORE	

6. tempi di realizzazione	trimestre	
7. insegnamenti coinvolti	Psicologia igiene metodologie operative e diritto	
8. metodologia e strumenti	Laboratorio, analisi di immagini	
9. fasi di lavoro	<p>Fasi relative al lavoro della disciplina ITA/ STORIA Fasi relative al lavoro della Disciplina IGIENE Fasi relative al lavoro della Disciplina DIRITTO Fasi relative al lavoro della disciplina PSICOLOGIA</p> <p><i>tale sezione è costituita da più allegati, uno per disciplina, che ciascun docente compila in proprio VEDI SOTTO</i></p>	
10. risorse umane interne/esterne	docenti	
11. criteri per la valutazione e la certificazione dei risultati di apprendimento	<p>Per la valutazione delle competenze minime e base, la valutazione terrà conto dei seguenti parametri:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1- Predisposizione degli ausili indispensabili ai bisogni igienico-sanitari del paziente 2- Predisposizione degli arredi indispensabili al benessere del paziente e della sua famiglia <p>Per la valutazione delle competenze intermedie e avanzate la valutazione terrà conto dei seguenti parametri:</p> <ol style="list-style-type: none"> 3- Indicazione degli aspetti essenziali di collocazione (collocazione corretta o errata) 4- Indicazione degli aspetti essenziali di tipologia degli arredi (colori, luce) 5- Indicazione degli aspetti accessori non direttamente collegabili all'ambiente dato ma desumibili dalle conoscenze generali sulla struttura di un hospice 	

GRIGLIA ANALITICA

Descrittori

indicatore	descrittore	Misurazione in 42	Conversione in decimi
Competenza non raggiunta	Non colloca gli elementi indispensabili	Minore di 20	3-5
Competenza minima	colloca gli elementi indispensabili ma in modo parzialmente corretto (con qualche errore o imprecisione) ma non motiva	21-25	5,5-6
Competenza base	colloca tutti gli elementi indispensabili in modo corretto con motivazione essenziale	26- 30	6.5
Competenza intermedia	colloca tutti gli elementi indispensabili in modo corretto e indica le componenti accessorie e fornisce la motivazione corretta	30-36	7-8
Competenza avanzata	colloca tutti gli elementi indispensabili in modo corretto, indica tutte le componenti accessorie e indica altri fattori non previsti dall'immagine ma inerenti la consegna	37-45	09 10

PROVE DI CONOSCENZA

Nome e cognome..... Classe 5... Data .../.../....

- L'ADI, l'Hospice: come ottenere il servizio

.....

- Le DAT: cosa sono e cosa prevede la normativa

.....

- Il fine-vita: il rapporto psicologico del malato con la diagnosi funesta, il rapporto della famiglia con il parente in fine-vita

.....

- Le cure palliative dal punto di vista medico

.....

a.s. 2022-2023	cl. 5 H SSAS	UdA n.2 Pentamestre
insegnamenti coinvolti	Psicologia- igiene -diritto metodologie operative- italiano	

1. titolo	Agire nell'ottica della prevenzione alle dipendenze "Etilismo: danni, cure e metodi di prevenzione".	
2. destinatari	Classi 5^ indirizzo SSAS	
3. prodotto/prodotti da realizzare/prova esperta/compito di realtà	Relazione tecnica + descrizione di un intervento riabilitativo (es: progetto) a partire dalle fonti e dai dati forniti	
4. Competenze/abilità/conoscenze		
COMPETENZE area generale	ABILITÀ	CONOSCENZE
2. <i>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali</i>	Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali. Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).	La dipendenza da sostanza interpretata alla luce del contesto letterario e degli eventi storici trattati da programma
COMPETENZE area di indirizzo	ABILITÀ	CONOSCENZE
1. (Psicologia, M. Operative) Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a (...) soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.	Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati.	Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali. La progettazione nei servizi.
7. (M. Operative) Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio	Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio.	I diritti e doveri delle persone nell'accesso ai servizi sociali e sanitari
8. (Psicologia- Diritto) Realizzare in autonomia o in	Riconoscere le modalità di gestione nella realizzazione dei	La gestione delle risorse per la realizzazione dei progetti

collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.	progetti sociali. Predisporre e attivare semplici progetti di fundraising e crowdfunding.	sociali di animazione. Il fundraising e crowdfunding: principi e tecniche.
9 (psicologia, igiene) Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.	Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d'integrazione sociale.	Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità d'intervento socio-assistenziale nei confronti di (...) particolari categorie svantaggiate: persone affette da dipendenze
10. (M. Operative- Diritto) Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.	Reperire le norme sulla qualità del servizio e per l'accreditamento richieste in ambito regionale. Utilizzare tecniche per il monitoraggio dei progetti e dei servizi.	Modalità, tecniche e strumenti di monitoraggio di progetti e interventi. Normative regionali e accreditamento dei servizi e delle strutture.
5. monte ore complessivo	40 ore	
6. tempi di realizzazione	pentamestre	
7. insegnamenti coinvolti	Psicologia igiene diritto metodologie operative italiano	
8. metodologia e strumenti	Laboratorio, approccio teorico. Induttivo	
9. fasi di lavoro	Fasi relative al lavoro della disciplina: vedi allegati	
10. risorse umane interne/esterne	nessuna	
11. criteri per la valutazione e la certificazione dei risultati di apprendimento	Valutazione come da griglie ministeriali	

NOTE ALLA REALIZZAZIONE DELL'UdA

CONOSCENZE:

- Psicologia generale e applicata: dipendenze comportamentali: social/cellulare – Alcolismo
Igiene: dipendenze da sostanze tradizionali (cannabis, droghe psicoattive, fumo)

PROVA ESPERTA

- Prova esperta: fine aprile, mattina da 6 ore come simulazione d'esame
- Possibile somministrazione di due situazioni (dipendenza da social o da alcool) lasciando liberi gli studenti di scegliere su quale misurarsi
- Prova strutturata in 2 parti: relazione tecnica + descrizione di intervento riabilitativo che preveda:
 - Strategie di tipo psicoterapeutico
 - Strategie di tipo medico- sanitario
 - Strategie di tipo educativo
- Le discipline di italiano, diritto valutano autonomamente



Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"

I.P. Servizi Commerciali, Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Industria e artigianato per il Made in Italy

I.e.F.P. Operatore promozione e accoglienza, Operatore abbigliamento

Corsi serali per studenti e adulti Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Sede operativa ITS COSMO Fashion Academy style your future

Piazza Bernardi, 2 - 37129 Verona - Tel. 0458003721- Fax 0454937531 - C.F. 80017760234

Succursale: Via Selinunte, 68 - Tel. 0454937530

VRIS009002@istruzione.it - www.sanmicheli.edu.it - VRIS009002@pec.istruzione.it



INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

PROVA ESPERTA Tipologia A + tipologia C

Caso: etilismo

Cognome nome _____ data _____

A PARTIRE DALL'ANALISI DELLE FONTI PROPOSTE, LO STUDENTE:

- ELABORI UNA BREVE RELAZIONE TECNICA DAL PUNTO DI VISTA MEDICO-SANITARIO
- ELABORI UN PROGETTO DI ATTIVAZIONE PER UN SERVIZIO RIABILITATIVO, SECONDO LE FASI ESSENZIALI, CHE PREVEDA INTERVENTI DI TIPO PSICOTERAPEUTICO ED EDUCATIVO

IL CANDIDATO È LIBERO DI INSERIRE RIFERIMENTI DI TIPO NORMATIVO O LETTERARIO.

TESTO 1

IN ITALIA SI RISCONTRANO 40MILA ACCESSI AL PRONTO SOCCORSO PER ABUSO DI ALCOL. INOLTRE, SONO 55MILA LE DIAGNOSI SUGLI EFFETTI DELL'ALCOL E 17MILA I DECESSI. SONO 38 MILIONI LE PERSONE CHE IN ITALIA SONO IN CONTATTO CON L'ALCOL, OTTO MILIONI HANNO UN BERE A RISCHIO, CON PIÙ DI TRE DRINK AL GIORNO. DI QUESTI, UN MILIONE SONO ALCOL DIPENDENTI E LA RETE NAZIONALE DELLE DIPENDENZE INTERCETTA SOLO 65MILA ALCOLISTI.

QUELLA CHE TRATTIAMO È SOLO LA PUNTA DELL'ICEBERG. MOLTISSIMI SONO GIOVANI INTORNO

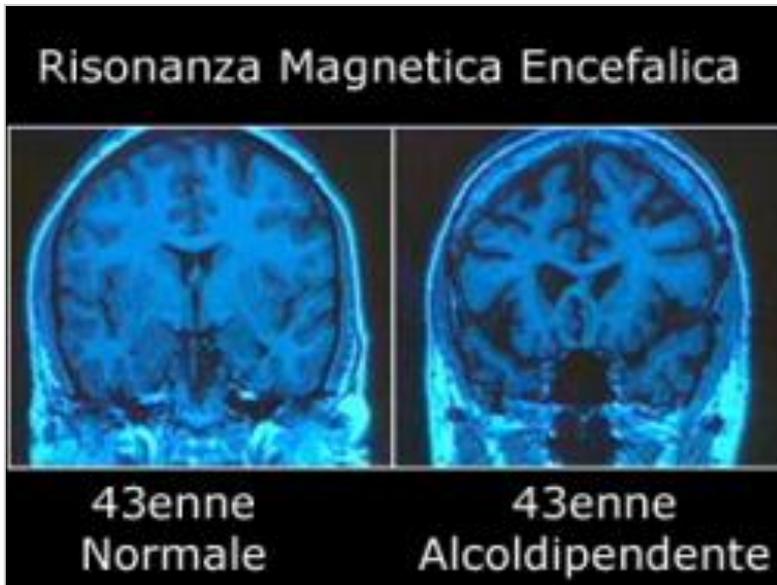
AI 25 ANNI.

"BABY ALCOL" È DEFINITA LA GENERAZIONE CHE ABUSA DI QUESTA SOSTANZA. IL 46% DI UN CAMPIONE DI GIOVANI ESAMINATO IN UNO STUDIO A LIVELLO NAZIONALE DICHIARA DI AVER ASSUNTO ALCOL TRA I 12 E 14 ANNI. IL 15,2% HA

ASSUNTO ALMENO UNA VOLTA ALCOL PRIMA DEI 12 ANNI. UN ALTRO STUDIO AVVENUTO NEL 2019 E NEL PERIODO COVID E POST- COVID MOSTRA COME NEGLI ADOLESCENTI CI SIA UN INCREMENTO IMPORTANTE: TRA I RAGAZZI SOTTO GLI 11 ANNI LA PERCENTUALE È SALITA DAL 10 AL 15%, TRA QUESTI L'1,3% CON EPISODI DI UBRIACHEZZA; NEI 12-14 ANNI IL 28% CON EPISODI DI UBRIACHEZZA NEL 5% DEI CASI.

(Giuseppe Fertoni Affini, La Repubblica, febbraio 2023)

I danni dell'alcol sul cervello



In questa immagine di risonanza magnetica encefalica, la tonalità di colore blu indica il livello di attività cerebrale. Sul lato destro si può vedere un cervello danneggiato. Nelle zone nere, il cervello è totalmente inattivo. Si nota, inoltre, che nelle zone blu attive che funzionano ancora; c'è una generale diminuzione di luminosità: anche la funzionalità dei neuroni che sono ancora attivi risulta compromessa. Difficoltà motorie, di eloquio, tempi di reazione rallentati, compromissione della memoria: sono tutti evidenti effetti dell'alcol sul cervello. Alcuni di questi deficit sono già rilevabili dopo uno o due bicchieri, e si risolvono rapidamente non appena si interrompe l'uso di alcol. Tuttavia, in alcuni soggetti che bevono molto e per lungo tempo, tali deficit possono permanere anche una volta raggiunta la sobrietà.

Diversi sono i fattori che influenzano l'impatto dell'alcol sul cervello, tra questi:

- la quantità e le modalità di assunzione di alcol;
- l'età di inizio e la durata di assunzione;
- l'età, il livello di scolarità, il sesso, l'assetto genetico o l'eventuale storia familiare di alcolismo di un individuo;
- l'eventuale presenza di esposizione prenatale all'alcol;
- la condizione di salute generale.

Di seguito vengono riportati i più comuni disturbi associati ai danni cerebrali alcol-correlati e gli individui a maggior rischio.

Perdita di coscienza e vuoti di memoria

L'alcol può determinare deficit di memoria rilevabili dopo soli pochi bicchieri e il grado di deficit aumenta in modo direttamente proporzionale alla quantità di alcol assunta. Grandi quantità di alcol, specie se consumate rapidamente e a stomaco vuoto, possono provocare perdita di coscienza o incapacità di ricordare dettagli di eventi, o addirittura eventi interi, intercorsi in un determinato lasso di tempo. La perdita di coscienza è molto più comune tra

i cosiddetti "bevitori sociali" e dovrebbe essere considerata come una potenziale conseguenza di intossicazione acuta, a prescindere dall'età e dall'eventuale dipendenza clinica dall'alcol del consumatore. La sperimentano sia uomini che donne, nonostante i primi assumano quantità molto più significative di alcol rispetto alle donne. Ciò indica che, a dispetto della quantità di alcol assunta, gli individui di sesso femminile risultano a maggior rischio dei soggetti di sesso maschile, per le differenti modalità di metabolizzazione della sostanza. Le femmine inoltre, potrebbero essere più sensibili dei maschi a forme più lievi di deficit di memoria alcol-indotti, pur assumendo le stesse quantità di alcol dei maschi. Le donne sono più vulnerabili degli uomini alle numerose conseguenze mediche dell'uso di alcol, quali ad es. la cirrosi, la cardiomiopatia (danno al muscolo cardiaco), la neuropatia periferica (danno al sistema nervoso). Due studi, condotti con tecniche di visualizzazione attraverso tomografia computerizzata, hanno messo a confronto il rimpicciolimento del cervello, comune indicatore del danno cerebrale, di uomini e donne ed hanno riportato in entrambi i sessi un significativo ridimensionamento cerebrale rispetto ai soggetti del gruppo di controllo, con problemi di apprendimento e di memoria simili in entrambi i sessi. L'unica differenza riscontrata è stata che le donne alcoliste hanno riferito di aver bevuto fortemente per un periodo di tempo equivalente a circa la metà di quello degli uomini. Ciò significa che il cervello delle donne, al pari degli altri organi, è più vulnerabile, rispetto agli uomini, ai danni causati dall'alcol. Altri studi a riguardo invece, non sono giunti a conclusioni definitive. Sono necessari quindi maggiori studi sull'argomento ma, secondo numerose evidenze scientifiche, pare che le donne siano particolarmente vulnerabili agli effetti dell'alcol su numerosi organi principali.

Altre cause dei danni cerebrali

Coloro che bevono grandi quantità di alcol da lungo tempo corrono il rischio di sviluppare **gravi e permanenti cambiamenti cerebrali**. I danni possono essere il risultato degli effetti diretti dell'alcol sul cervello o del risultato indiretto di un cattivo stato di salute generale o da una grave patologia al fegato.

Una **deficienza di tiamina** per esempio, si verifica comunemente in soggetti affetti da alcolismo e deriva da una cattiva alimentazione generale. La tiamina, nota anche come vit. B1, presente in alimenti quali la carne, i cereali, le noci, i legumi e la soia, è un elemento essenziale necessario a tutti i tessuti, cervello compreso. Fino all'80% degli alcolisti presenta una deficienza di tiamina e alcune di queste persone sviluppano gravi disturbi mentali quali la **sindrome di Wernicke-Korsakoff (WKS)**. Si tratta di una patologia costituita da due diverse sindromi, una grave condizione chiamata encefalopatia di Wernicke ed una condizione debilitante nota come psicosi di Korsakoff. I sintomi dell'encefalopatia di Wernicke comprendono: confusione, paralisi dei nervi oculari e difficoltà di coordinazione dei muscoli. I pazienti con encefalopatia di wernicke potrebbero avere difficoltà a trovare la via d'uscita all'interno di una stanza o essere addirittura incapaci di deambulare. Circa l'80-90% dei soggetti alcolisti con encefalopatia di Wernicke sviluppano anche psicosi di Korsakoff, una sindrome cronica e debilitante caratterizzata da persistenti problemi di apprendimento e di memoria. I pazienti affetti da questa sindrome sono smemorati ed hanno difficoltà a deambulare e a coordinare i movimenti. Oltre a non riuscire a ricordare vecchie informazioni, hanno difficoltà anche ad acquisirne di nuove.

Patologie al fegato

L'assunzione di alcol in forti quantità e per lunghi periodi di tempo può danneggiare il fegato, l'organo principalmente responsabile della metabolizzazione dell'alcol. Molte persone tuttavia, potrebbero non essere al corrente della loro disfunzione al fegato, di avere ad es. la cirrosi derivante dall'abuso di alcol, e ciò potrebbe causare danni al cervello con un conseguente disturbo cerebrale potenzialmente mortale noto come **Encefalopatia epatica.**

L'encefalopatia epatica può causare cambiamenti del sonno, dell'umore e della personalità, condizioni psichiatriche quali l'ansia e la depressione, gravi effetti a livello cognitivo quale ad es. una minore capacità attentiva; nei casi più gravi può portare a coma potenzialmente mortale.

Nuove e sofisticate tecniche di visualizzazione hanno consentito ai ricercatori di studiare specifiche aree cerebrali di pazienti con patologie al fegato derivanti da uso alcolico importante, fornendo loro una più chiara comprensione di come si sviluppa l'encefalopatia epatica. Questi studi hanno confermato che almeno due sostanze tossiche, l'ammoniaca e il manganese, giocherebbero un ruolo cruciale nello sviluppo di questa patologia. Le cellule del fegato danneggiate dall'alcol fanno sì che eccessive quantità di queste sostanze dannose entrino nell'organismo, danneggiando così le cellule cerebrali.

La valutazione dei danni cerebrali attraverso strumenti altamente sofisticati

I ricercatori che studiano gli effetti dell'uso di alcol sul cervello si avvalgono del supporto di tecnologie avanzate quali la **visualizzazione attraverso risonanza magnetica (MRI), la visualizzazione del tensore di diffusione (DTI), la tomografia ad emissione di positroni (PET) e la mappatura elettrofisiologica** del cervello. Questi strumenti forniscono preziose informazioni sugli effetti dell'alcol sulla struttura e sul funzionamento cerebrale.

L'assunzione di alcol in forti quantità e per lunghi periodi può provocare il rimpicciolimento del cervello e una deficienza di fibre (materia bianca) che trasportano le informazioni tra le cellule nervose (materia grigia). La MRI e il DTI vengono utilizzate insieme per valutare il cervello dei pazienti nel momento in cui interrompono l'assunzione cronica di alcol e successivamente dopo lunghi periodi di sobrietà, per monitorare possibili ricadute. La formazione ed il recupero della memoria sono fortemente influenzati da fattori quali l'attenzione e la motivazione. Studi condotti con MRI stanno aiutando i ricercatori a determinare in che modo la memoria e l'attenzione migliorino con l'astinenza a lungo termine di alcol, e quali cambiamenti si verificano quando un paziente riprende a bere nuovamente. L'obiettivo di questi studi è quello di determinare quali effetti alcol-indotti sul cervello sono permanenti e quali possono essere annullati con l'astinenza.

La visualizzazione con la PET consente ora ai ricercatori di vedere i danni del cervello derivanti da una forte assunzione di alcol. Questa "istantanea" delle funzioni cerebrali consente di analizzare gli effetti dell'alcol sui vari sistemi di comunicazione delle cellule nervose, così come sul metabolismo delle cellule cerebrali e sul flusso sanguigno all'interno del cervello. Questi studi hanno rilevato dei deficit nelle persone affette da alcolismo, in modo particolare nei lobi frontali che sono responsabili delle numerose

funzioni associate all'apprendimento e alla memoria, così come nel cervelletto, che controlla il movimento e la coordinazione. La PET è uno strumento promettente per monitorare gli effetti del trattamento dell'alcolismo e l'astinenza su parti danneggiate del cervello e può aiutare a sviluppare nuovi farmaci per correggere i deficit chimici riscontrati nel cervello delle persone alcolodipendenti.

Un altro strumento, l'elettroencefalogramma (EEG), registra i segnali elettrici del cervello. Piccoli elettrodi vengono collocati sul cuoio capelluto per rilevare questa attività elettrica, che poi viene amplificata e raffigurata attraverso grafici come onde cerebrali, ossia oscillazioni neuronali. Queste onde cerebrali mostrano l'attività del cervello in tempo reale. In sintesi, soggetti alcolodipendenti non sono tutti uguali. Si hanno diversi livelli di compromissione, e la malattia ha diverse origini a seconda degli individui. Allo stato attuale, non è stata ancora individuata alcuna variabile responsabile da sola dei deficit cerebrali presenti nelle persone affette da alcolodipendenza.

La buona notizia è che la maggior parte dei soggetti alcol-dipendenti con deficit cognitivi mostrano almeno alcuni miglioramenti nella struttura e nel funzionamento cerebrale dopo un anno di astinenza, anche se per alcuni è necessario più tempo. Per aiutare i pazienti ad interrompere l'assunzione di alcol e per guarire dai deficit cerebrali correlati è necessario prendere in considerazione vari metodi di trattamento adattandoli al singolo individuo.

Le avanzate tecnologie avranno un ruolo importante nello sviluppo di queste terapie. Tecniche di visualizzazione del cervello possono essere utilizzate per monitorare il corso e il successo dei trattamenti poiché la visualizzazione è in grado di rilevare i cambiamenti strutturali, funzionali e biochimici dei pazienti nel tempo. Sono in fase di sviluppo poi anche nuovi promettenti farmaci per prevenire gli effetti dannosi dell'alcol e per promuovere la ricrescita di cellule cerebrali in sostituzione di quelle danneggiate dall'alcol.

Dopo un'attenta analisi dei testi forniti sull'etilismo, si richiede la rielaborazione dal punto di vista medico-sanitario:

- In che modo influisce esattamente l'alcol sul cervello, e se sia possibile annullare gli effetti derivanti dall'uso.
- Quali sono gli effetti tossici dell'etanolo, dimostrati dai numerosi studi sull'impatto a carico del sistema nervoso ed altri organi coinvolti dovuti all'abuso di alcol.
- Spiega la motivazione del perché le donne sono più vulnerabili agli effetti tossici sul cervello dell'alcol e del perché in gravidanza l'uso ne è sconsigliato.

Griglia di valutazione della prova esperta seconda UDA – tipologia A

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto prof.le	I.	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50-1	
	II.	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato limitato alla nomenclatura	1.50-2.00	
	III.	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, a livello di nomenclatura e nell'uso dei verbi	2,50-3.00	
	IV.	Si esprime in modo preciso utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario a livello di nomenclatura e nell'uso dei verbi all'interno di una sintassi articolata.	3.50	
	V.	Si esprime in modo con linguaggio specialistico di spessore semantico all'interno di una sintassi articolata	4	
Utilizzo di una struttura logica espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova	I.	Non è in grado di collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-	
	II.	collega le conoscenze acquisite in modo frammentario e poco coerente	1.00-1.50	
	III.	è in grado di collegare le conoscenze acquisite in modo organico ma non sempre ben articolato	2.00	
	IV.	è in grado di collegare le conoscenze acquisite in modo organico e coerente	2.50	
	V.	è in grado di collegare le conoscenze acquisite in modo organico, coerente e fluido	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	I.	Non possiede le conoscenze fondamentali o le possiede in modo gravemente lacunoso	0.50-1	
	II.	possiede le conoscenze fondamentali riferite ai nuclei tematici, anche se con qualche imprecisione	1.50	
	III.	possiede conoscenze corrette	2.00-2.50	
	IV.	possiede conoscenze complete e corrette ed è in grado di integrarle con contributi personali.	3.00-4.50	
	V.	possiede conoscenze complete e corrette ed è in grado di integrarle con contributi personali, o di formulare argomentazioni critiche	5	
Ricorso agli aspetti delle competenze prof.li specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato: tipologia A	I.	l'acquisizione delle abilità di base è fortemente lacunosa nella comprensione delle istruzioni e dei documenti	0-1	
	II.	Comprende il compito, segue le istruzioni, riporta informazioni e dati dalle fonti, anche se con qualche	1.50-2.50	

		imprecisione		
	III.	comprende il compito, lo esegue correttamente e in modo completo, ricava informazioni e dati corretti dalle fonti	3.00-4.50	
	IV.	comprende il compito, lo esegue correttamente e in modo completo, interpreta i dati	5-6.5	
	V.	comprende il compito, lo esegue correttamente e in modo completo, interpreta e argomenta i dati e li inserisce nella trattazione in modo coerente e funzionale	7-8	
Ricorso agli aspetti delle competenze prof.li specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato: tipologia C	I.	Non comprende il compito o lo riconosce in modo parziale	0-1	
	II.	riconosce il compito, ipotizza le azioni fondamentali necessarie alla soluzione, pur con qualche lacuna, anche senza motivarle, e si esprime con lessico specialistico essenziale	1.50-2.50	
	III.	riconosce il compito, ipotizza le azioni fondamentali necessarie alla soluzione, le motiva adeguatamente, e si esprime con lessico specialistico essenziale	3.00-4.50	
	IV.	riconosce il compito, ipotizza tutte azioni necessarie alla soluzione, le motiva adeguatamente esprimendosi con lessico specialistico preciso	5-6.5	
	V.	Inquadra il compito secondo più livelli (normativo, metodologico, psicologico), ipotizza tutte azioni necessarie alla soluzione, le motiva adeguatamente esprimendosi con lessico specialistico ricco e puntuale	7-8	
		PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA		

14. TESTI DELLE SIMULAZIONI D'ESAME

SIMULAZIONE PROVA INVALSI DI ITALIANO

I testi e i quesiti sono stati tratti da:

ANGELO RONCORONI, Il nuovo Esame di Stato. Prima prova, colloquio e Invalsi, C. SIGNORELLI SCUOLA, 2020

Durata massima della prova: 2 ore.

È stato consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è stato consentito lasciare l'Istituto dopo la consegna della prova svolta.

Pag. 277

278

279

280

281

282

283

284

285

286

287

288

SIMULAZIONE PRIMA PROVA

Non si allega testo delle tracce.

In occasione della prima simulazione sono state utilizzate le tracce assegnate nell'ultima sessione regolare degli Esami di Stato

In occasione della seconda simulazione sono state utilizzate le tracce assegnate nella sessione suppletiva 2019 degli Esami di Stato

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Cognome nome _____ data _____

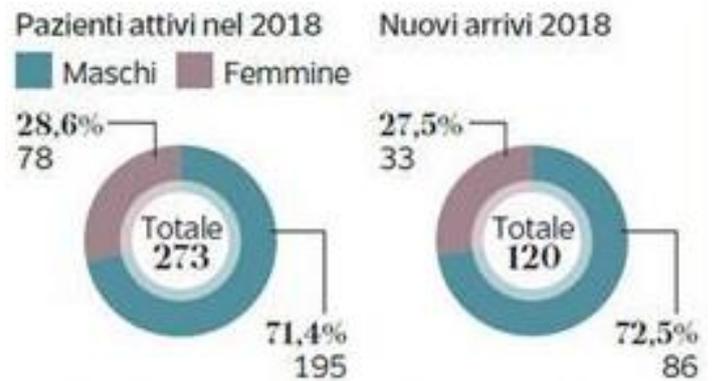
Alla luce dei documenti forniti, il candidato tratti la problematica dell'immigrazione, avendo cura di sottolineare:

- Gli aspetti medico-sanitari della salute fisica e psicologica dei migranti
- Il ruolo delle figure professionali coinvolte nella gestione dell'emergenza
- Gli enti che facilitano l'accesso ai servizi per rispondere ai bisogni di questa utenza

TESTO 1.

CIRCA L'1% DELLA POPOLAZIONE MONDIALE - 1 PERSONA SU 97 - È COSTITUITA DA MIGRANTI FORZATI. I RIFUGIATI E I RICHIEDENTI ASILO SONO SOGGETTI PIÙ A RISCHIO DI SVILUPPARE UN DISAGIO PSICOLOGICO RISPETTO ALLA POPOLAZIONE GENERALE A CAUSA DELLE DIFFICILI ESPERIENZE DI VITA PRIMA, DURANTE, E DOPO LA MIGRAZIONE.

TUTTAVIA, LA MAGGIOR PARTE DEI RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO CON UNA SINTOMATOLOGIA PSICOPATOLOGICA LIEVE, NON RICEVE ALCUN INTERVENTO TERAPEUTICO. IN GENERALE IN AMBITO SANITARIO GLI INVESTIMENTI PER LA SALUTE MENTALE RAPPRESENTANO SOLO IL 2% E, PER QUANTO RIGUARDA L'AMBITO DEI RIFUGIATI, GLI INTERVENTI EFFICACI PER IL BENESSERE PSICOLOGICO SONO LIMITATI E SPESSO NON ACCESSIBILI DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO.



I nuovi arrivi (% sul totale di pazienti)



(Fonte: [ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda](#))

TESTO 2.

IL REGISTRO DELLE ASSOCIAZIONI E DEGLI ENTI CHE OPERANO A FAVORE DEI CITTADINI MIGRANTI

AI SENSI DELL'ART. 42 DEL TESTO UNICO SULL'IMMIGRAZIONE (DLGS. 286/98), «LO STATO, LE REGIONI, LE PROVINCE E I COMUNI, NELL'AMBITO DELLE PROPRIE COMPETENZE, ANCHE IN COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DI STRANIERI E CON LE ORGANIZZAZIONI STABILMENTE OPERANTI IN LORO FAVORE, NONCHÉ IN COLLABORAZIONE CON LE AUTORITÀ O CON ENTI PUBBLICI E PRIVATI DEI PAESI DI ORIGINE...», FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI STRANIERI ATTRAVERSO ATTIVITÀ AFFERENTI AD AMBITI DIVERSI E FRA LORO INTERCONNESSI.

DALL'EROGAZIONE DI CORSI DI LINGUA ALLA DIFFUSIONE DI OGNI INFORMAZIONE UTILE AL POSITIVO INSERIMENTO DEGLI STRANIERI NELLA SOCIETÀ ITALIANA; DALLA VALORIZZAZIONE DELLE ESPRESSIONI CULTURALI DEL PAESE DI ORIGINE ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DI OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE E XENOFOBIA; DALLA MEDIAZIONE INTERCULTURALE ALL'ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE PER CHI, NEGLI UFFICI PUBBLICI O PRIVATI, OPERA A CONTATTO CON LA POPOLAZIONE STRANIERA. È A TALI FINI CHE IL TESTO UNICO HA ISTITUITO, PRESSO IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, IL “REGISTRO DELLE ASSOCIAZIONI, DEGLI ENTI E DEGLI ALTRI ORGANISMI PRIVATI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ A FAVORE DEGLI STRANIERI IMMIGRATI” (DPR 394/99, ART. 52).

(Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche *di integrazione*)

TESTO 3.

POPOLAZIONE MIGRANTE E HIV: QUANDO AVVIENE L'INFEZIONE?

LE PERSONE MIGRANTI STABILITESI IN EUROPA SONO ESPOSTE AL RISCHIO DI CONTRARRE IL VIRUS HIV INDIPENDENTEMENTE DAL LORO PAESE DI ORIGINE E

DAL SESSO: È QUANTO EMERGE DA UNO STUDIO PUBBLICATO

SU *EUROSURVEILLANCE* AD AGOSTO 2021 CON IL TITOLO “*POST-MIGRATION ACQUISITION OF HIV: ESTIMATES FROM FOUR EUROPEAN COUNTRIES, 2007 TO 2016*”. I DATI DEL DECENNIO 2007-2016 SULLE INFEZIONI DA HIV TRA 23.595 PERSONE MIGRANTI ARRIVATE IN UK, SVEZIA, BELGIO E ITALIA INDICANO CHE CIRCA IL 40% (9400) ABBIA CONTRATTO L'INFEZIONE POST-MIGRAZIONE: IL 91% TRA CHI ERA ARRIVATO OLTRE DIECI ANNI PRIMA DELLA DIAGNOSI E IL 30% TRA CHI ERA ARRIVATO TRA 1 E 5 ANNI PRIMA DELLA DIAGNOSI.

ALCUNI DATI

NEL DECENNIO 2007-2016 LA PERCENTUALE DI NUOVE DIAGNOSI TRA I MIGRANTI È STATA DEL 56% IN UK, DEL 62% IN BELGIO, DEL 72% IN SVEZIA E DEL 29% IN ITALIA.

DEI 23.595 MIGRANTI INCLUSI NELLO STUDIO, IL 60% ERA NATO IN AFRICA E IL 70% AVEVA CONTRATTO L'INFEZIONE ATTRAVERSO RAPPORTI ETEROSESSUALI. IN TUTTI E QUATTRO I PAESI INCLUSI NELLO STUDIO CIRCA IL 70% DELLA POPOLAZIONE STUDIATA (16.517 SU 23.595 PERSONE) AVEVA ALMENO 30 ANNI DI ETÀ AL MOMENTO DELLA DIAGNOSI E OLTRE LA METÀ È STATA DIAGNOSTICATA IN FASE AVANZATA DI MALATTIA (OVVERO PRESENTAVANO UN NUMERO DI LINFOCITI CD4 INFERIORE A 350 CELL/ML) IN UK, SVEZIA E ITALIA (IN BELGIO IL 47%).

IN ITALIA, SI STIMA CHE IL 34% DEI 1470 MIGRANTI ABBIA CONTRATTO L'INFEZIONE POST-MIGRAZIONE: IL 56% TRA UOMINI CHE FANNO SESSO CON ALTRI UOMINI (MEN WHO HAVE SEX WITH MEN, MSM) E IL 31% TRA CHI HA AVUTO RAPPORTI ETEROSESSUALI.

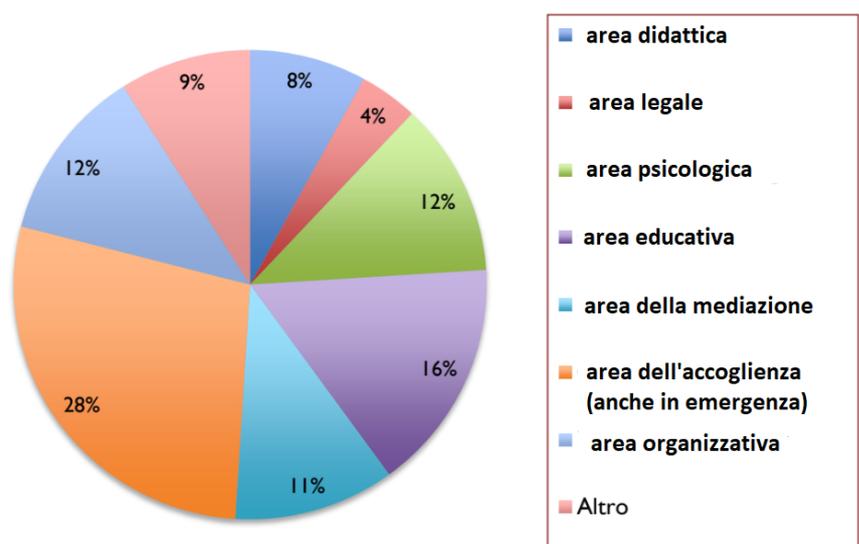
LA POPOLAZIONE MIGRANTE COSTITUISCE UN GRUPPO DI PERSONE VULNERABILI PER LE QUALI È INDISPENSABILE DEFINIRE POLITICHE E INIZIATIVE MIRATE ALLA PREVENZIONE. I MESSAGGI DEVONO ESSERE CREATI SU MISURA PER LE FASCE DI POPOLAZIONE PIÙ A RISCHIO E DEVONO ESSERE PROPOSTI INSIEME AI TEST, NELLO SPECIFICO AL TEST HIV. È INFATTI IMPORTANTE RIDURRE LE BARRIERE DI ACCESSO AI TEST COME QUELLE LINGUISTICHE E SOCIALI.

(Fonte: Ministero della Salute, Barbara Suligoi - Dipartimento malattie infettive, ISS, 2021)

TESTO 4.

COME AFFERMA CATARCI (2011): «È INFATTI CRUCIALE RICONOSCERE CHE LA QUESTIONE DELL'INTEGRAZIONE DI MIGRANTI E RIFUGIATI IMPONE DI STABILIRE COLLEGAMENTI E CONNESSIONI TRA SERVIZI DIFFERENTI PER DUE MOTIVI ESSENZIALI: IL PRIMO CONCERNE IL FATTO CHE TALE TEMA DELINEA UNA RESPONSABILITÀ CONDIVISA TRA MOLTEPLICI AGENZIE NELLA SOCIETÀ; IL

Percentuale profili professionali operatori coinvolti



SECONDO RIGUARDA IL FATTO CHE UN LAVORO DI RETE TRA I DIVERSI SERVIZI CONSENTE DI OFFRIRE UN APPROCCIO PIÙ GLOBALE AI DIVERSI BISOGNI DELLA PERSONA».

LAVORARE NELLE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA PER BENEFICIARI/RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO RICHIEDE UN FORTE RACCORDO E UNA SOLIDA INTEGRAZIONE TRA LE FIGURE PROFESSIONALI IN ESSE IMPIEGATE. LE COMPETENZE E LE INFORMAZIONI CHE OGNUNO RAGGIUNGE, AI FINI DI UN BUON LAVORO DI ÉQUIPE, RICHIEDONO DI ESSERE CONDIVISE CON TUTTO IL GRUPPO DI LAVORO.

(Fonte: <https://rivistedigitali.erickson.it/educazione-interculturale/archivio/vol-16-n-2/lavoro-di-rete-e-bisogni-formativi-nelle-professioni-dellaccoglienza-empowerment-professionale-e-relazione-daiuto-nel-lavoro-interculturale-in-abruzzo/>)

- La durata della prova è di 6 ore
- Il candidato non può lasciare l'aula prima che siano trascorse 3 ore
- È ammesso l'uso del dizionario italiano
- Gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento possono chiedere la lettura dei testi da parte del docente

15. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA INVALSI

PUNTEGGIO

	Numero risposte esatte	Numero risposte errate
Aspetti delle competenze di lettura del testo letterario (TESTO B e F)/17/17
Aspetti delle competenze di lettura del testo non letterario (TESTO A, C,E)/23/23
Aspetti di conoscenza e della competenza grammaticale (TESTO G)	.../10	.../10
Punteggio totale	.../50	

Voto (in decimi*).....

* proporzione: PUNTEGGIO TOTALE : 50 = voto : 10

Data.....

PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A – STANDARD

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA			
TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO			
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE GENERALE-	PUNTEGGIO	
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</i>	Pianificazione confusa del testo; scarsa coerenza e coesione tra le parti	G.I.= 3-6p.	
	Pianificazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coesione e la coerenza tra le parti	I.= 7-8p.	
	Pianificazione del testo nel complesso ordinata; sufficiente la coesione e la coerenza tra le parti	S.= 9-11p.	
	Pianificazione del testo logicamente strutturata; adeguata la coesione e la coerenza tra le parti	B.= 12-13p.	
	Pianificazione del testo ben strutturata ed efficace; buona la coesione e la coerenza tra le parti	O.= 14-15p.	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)</i>	Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici; uso di un lessico generico e inadeguato	G.I.= 6-12p.	
	Diversi errori morfosintattici e/o ortografici anche gravi; uso di un lessico parzialmente adeguato	I.= 14-16p.	
	Sufficiente correttezza grammaticale; alcuni errori morfosintattici e/o ortografici non gravi e lessico nel complesso adeguato	S.= 18-22p.	
	Correttezza grammaticale adeguata; utilizzo di un lessico appropriato	B.= 24-26p.	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</i>	Assenza di conoscenze e riferimenti culturali e/o giudizi critici inadeguati	G.I.= 3-6p.	
	Conoscenze limitate e riferimenti culturali approssimativi e/o giudizi critici non sempre adeguati	I.= 7-8p.	
	Conoscenze sufficientemente corrette e abbastanza precisi i riferimenti culturali; giudizi critici nel complesso adeguati	S.= 9-11p.	
	Conoscenze ampie e precisi i riferimenti culturali; valutazioni personali e giudizi critici adeguati	B.= 12-13p.	
	Conoscenze ampie ed approfondite e riferimenti culturali precisi; valutazioni personali e giudizi critici significativi ed originali	O.= 14-15p.	
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE SPECIFICA-	PUNTEGGIO	
<i>Rispetto dei vincoli della consegna (lunghezza, parafrasi, riassunto, etc.)</i>	Scarso rispetto della consegna	G.I.= 2p.	
	Parziale rispetto della consegna	I.= 4p.	
	Sufficiente rispetto della consegna	S.= 6p.	
	Adeguato rispetto della consegna	B.= 8p.	
	Completo rispetto della consegna	O.= 10p.	
<i>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</i>	Gravi fraintendimenti del significato del testo; mancata comprensione dei nuclei tematici e stilistici presenti	G.I.= 2p.	
	Marginali fraintendimenti del significato del testo; parziale comprensione dei nuclei tematici e stilistici presenti	I.= 4p.	
	Comprensione del significato globale del testo; individuazione dei nuclei tematici e delle caratteristiche stilistiche essenziali	S.= 6p.	
	Comprensione corretta del testo ed individuazione delle tematiche e delle caratteristiche stilistiche presenti	B.= 8p.	
	Comprensione del testo corretta, completa ed approfondita	O.=10p.	
<i>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</i>	Mancato riconoscimento degli aspetti stilistici e retorici; scarsa capacità di analisi lessicale e sintattica	G.I.= 2p.	
	Parziale riconoscimento degli aspetti stilistici e retorici; analisi lessicale e sintattica lacunosa	I.= 4p.	
	Riconoscimento delle principali caratteristiche stilistiche e retoriche; analisi lessicale e sintattica nel complesso adeguata	S.= 6p.	
	Riconoscimento adeguato delle caratteristiche stilistiche e retoriche presenti; buona capacità di analisi lessicale e sintattica	B.= 8p.	
	Riconoscimento puntuale degli aspetti stilistici e retorici presenti; analisi lessicale e sintattica completa e particolareggiata	O.= 10p.	
<i>Interpretazione corretta e articolata del testo</i>	Interpretazione errata; mancanza di approfondimenti (confronti tra testi/autori/contexto storico-culturale)	G.I.= 2p.	
	Interpretazione parzialmente adeguata e scarsi approfondimenti (confronti tra testi/autori/contexto storico-culturale)	I.= 4p.	
	Interpretazione e approfondimenti (confronti tra testi/autori/contexto storico-culturale) nel complesso corretti	S.= 6p.	
	Interpretazione del testo corretta e approfondimenti adeguati	B.= 8p.	

	Interpretazione del testo corretta e approfondimenti pertinenti e originali	O.= 10p.	
PUNTEGGIO TOTALE		_____/100	

Valutazione in decimi: TOTALE/10= Valutazione in ventesimi: TOTALE/5=

TIPOLOGIA A – BES

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA			
TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO			
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE GENERALE-	PUNTEGGIO	
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</i>	Pianificazione confusa del testo; scarsa coerenza e coesione tra le parti	G.I.= 3-6p.	
	Pianificazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coesione e la coerenza tra le parti	I.= 7-8p.	
	Pianificazione del testo nel complesso ordinata; sufficiente la coesione e la coerenza tra le parti	S.= 9-11p.	
	Pianificazione del testo logicamente strutturata; adeguata la coesione e la coerenza tra le parti	B.= 12-13p.	
	Pianificazione del testo ben strutturata ed efficace; buona la coesione e la coerenza tra le parti	O.= 14-15p.	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)</i>	Gravi e diffusi errori sintattici; uso di un lessico generico e inadeguato	G.I.= 6-12p.	
	Diversi errori sintattici anche gravi; uso di un lessico parzialmente adeguato	I.= 14-16p.	
	Sufficiente correttezza linguistica; alcuni errori sintattici non gravi e lessico nel complesso adeguato	S.= 18-22p.	
	Correttezza grammaticale generalmente adeguata; utilizzo di un lessico complessivamente appropriato	B.= 24-26p.	
	Correttezza grammaticale adeguata; utilizzo di un lessico appropriato.	O.= 28-30p.	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</i>	Assenza di conoscenze e riferimenti culturali e/o giudizi critici inadeguati	G.I.= 3-6p.	
	Conoscenze limitate e riferimenti culturali approssimativi e/o giudizi critici non sempre adeguati	I.= 7-8p.	
	Conoscenze sufficientemente corrette e abbastanza precisi i riferimenti culturali; giudizi critici nel complesso adeguati	S.= 9-11p.	
	Conoscenze ampie e precisi i riferimenti culturali; valutazioni personali e giudizi critici adeguati	B.= 12-13p.	
	Conoscenze ampie ed approfondite e riferimenti culturali precisi; valutazioni personali e giudizi critici significativi ed originali	O.= 14-15p.	
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE SPECIFICA-	PUNTEGGIO	
<i>Rispetto dei vincoli della consegna (lunghezza, parafrasi, riassunto, etc.)</i>	Scarso rispetto della consegna	G.I.= 2p.	
	Parziale rispetto della consegna	I.= 4p.	
	Sufficiente rispetto della consegna	S.= 6p.	
	Adeguato rispetto della consegna	B.= 8p.	
	Completo rispetto della consegna	O.= 10p.	
<i>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</i>	Gravi fraintendimenti del significato del testo; mancata comprensione dei nuclei tematici e stilistici presenti	G.I.= 2p.	
	Marginali fraintendimenti del significato del testo; parziale comprensione dei nuclei tematici e stilistici presenti	I.= 4p.	
	Comprensione del significato globale del testo; individuazione dei nuclei tematici e delle caratteristiche stilistiche essenziali	S.= 6p.	
	Comprensione corretta del testo ed individuazione delle tematiche e delle caratteristiche stilistiche presenti	B.= 8p.	
	Comprensione del testo corretta, completa ed approfondita	O.=10p.	
<i>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</i>	Mancato riconoscimento degli aspetti stilistici e retorici; scarsa capacità di analisi lessicale e sintattica	G.I.= 2p.	
	Parziale riconoscimento degli aspetti stilistici e retorici; analisi lessicale e sintattica lacunosa	I.= 4p.	
	Riconoscimento delle principali caratteristiche stilistiche e retoriche; analisi lessicale e sintattica nel complesso adeguata	S.= 6p.	
	Riconoscimento adeguato delle caratteristiche stilistiche e retoriche presenti; buona capacità di analisi lessicale e sintattica	B.= 8p.	
	Riconoscimento puntuale degli aspetti stilistici e retorici presenti; analisi lessicale e sintattica completa e particolareggiata	O.= 10p.	

<i>Interpretazione corretta e articolata del testo</i>	Interpretazione errata; mancanza di approfondimenti (confronti tra testi/autori/contesto storico-culturale)	G.I.= 2p.	
	Interpretazione parzialmente adeguata e scarsi approfondimenti (confronti tra testi/autori/contesto storico-culturale)	I.= 4p.	
	Interpretazione e approfondimenti (confronti tra testi/autori/contesto storico-culturale) nel complesso corretti	S.= 6p.	
	Interpretazione del testo corretta e approfondimenti adeguati	B.= 8p.	
	Interpretazione del testo corretta e approfondimenti pertinenti e originali	O.= 10p.	
PUNTEGGIO TOTALE		_____/100	

Valutazione in decimi: TOTALE/10= _____

Valutazione in ventesimi: TOTALE/5= _____

TIPOLOGIA B - STANDARD

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA			
TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE GENERALE-	PUNTEGGIO	
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</i>	Pianificazione confusa del testo; scarsa coerenza e coesione tra le parti	G.I.= 3-6p.	
	Pianificazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coesione e la coerenza tra le parti	I.= 7-8p.	
	Pianificazione del testo nel complesso ordinata; sufficiente la coesione e la coerenza tra le parti	S.= 9-11p.	
	Pianificazione del testo logicamente strutturata; adeguata la coesione e la coerenza tra le parti	B.= 12-13p.	
	Pianificazione del testo ben strutturata ed efficace; buona la coesione e la coerenza tra le parti	O.=14-15p.	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)</i>	Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici; uso di un lessico generico e inadeguato	G.I.= 6-12p.	
	Diversi errori morfosintattici e/o ortografici anche gravi; uso di un lessico parzialmente adeguato	I.= 14-16p.	
	Sufficiente correttezza grammaticale; alcuni errori morfosintattici e/o ortografici non gravi e lessico nel complesso adeguato	S.= 18-22p.	
	Correttezza grammaticale adeguata; utilizzo di un lessico appropriato	B.= 24-26p.	
	Correttezza grammaticale adeguata e puntuale; utilizzo di un lessico appropriato e vario	O.= 28-30p.	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</i>	Assenza di conoscenze e riferimenti culturali e/o giudizi critici inadeguati	G.I.= 3-6p.	
	Conoscenze limitate e/o riferimenti culturali approssimativi e/o giudizi critici non sempre adeguati	I.= 7-8p.	
	Conoscenze sufficientemente corrette e abbastanza precisi i riferimenti culturali; giudizi critici nel complesso adeguati	S.= 9-11p.	
	Conoscenze corrette e precisi i riferimenti culturali; valutazioni personali e giudizi critici adeguati	B.= 12-13p.	
	Conoscenze ampie ed approfondite e riferimenti culturali precisi; valutazioni personali e giudizi critici significativi ed originali	O.= 14-15p.	
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE SPECIFICA-	PUNTEGGIO	
<i>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</i>	Mancato riconoscimento della tesi; individuazione errata o assente degli argomenti presenti nel testo	G.I.= 4-6p.	
	Riconoscimento parzialmente corretto della tesi e/o degli argomenti proposti	I.= 8-10p.	
	Riconoscimento nel complesso corretto della tesi e di alcuni argomenti presenti	S.= 12p.	
	Riconoscimento adeguato della tesi e degli argomenti proposti	B.= 14-16p.	
	Riconoscimento completo e puntuale della struttura argomentativa del testo proposto	O.= 18-20p.	
<i>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando</i>	Scarsa capacità di sostenere logicamente un ragionamento; carente presenza di connettivi	G.I.= 2p.	
	Limitata capacità di sostenere un ragionamento a causa di alcune incongruenze e/o contraddizioni; parziale utilizzo di connettivi	I.= 4p.	

<i>connettivi pertinenti.</i>	Sufficiente capacità di sostenere con coerenza un ragionamento; utilizzo di connettivi nel complesso adeguato	S.= 6p.	
	Coerenza logica degli elementi del discorso e coesione testuale adeguata	B.= 8p.	
	Discorso ben articolato; svolgimento coeso del testo con connettivi pertinenti	O.=10p.	
<i>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</i>	Conoscenze gravemente carenti e/o non congruenti all'argomento trattato	G.I.= 2p.	
	Conoscenze superficiali e parzialmente congruenti all'argomento	I.= 4p.	
	Conoscenze sufficienti e nel complesso adeguate	S.= 6p.	
	Conoscenze corrette e adeguate all'argomento trattato	B.= 8p.	
	Conoscenze documentate ed approfondite; congruenza completa all'argomento	O.= 10p.	
PUNTEGGIO TOTALE		_____/100	

Valutazione in decimi: TOTALE/10= Valutazione in ventesimi: TOTALE/5=

TIPOLOGIA B – BES

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE GENERALE-	PUNTEGGIO	
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</i>	Pianificazione confusa del testo; scarsa coerenza e coesione tra le parti	G.I.= 3-6p.	
	Pianificazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coesione e la coerenza tra le parti	I.= 7-8p.	
	Pianificazione del testo nel complesso ordinata; sufficiente la coesione e la coerenza tra le parti	S.= 9-11p.	
	Pianificazione del testo logicamente strutturata; adeguata la coesione e la coerenza tra le parti	B.= 12-13p.	
	Pianificazione del testo ben strutturata ed efficace; buona la coesione e la coerenza tra le parti	O.=14-15p.	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)</i>	Gravi e diffusi errori sintattici; uso di un lessico generico e inadeguato	G.I.= 6-12p.	
	Diversi errori sintattici anche gravi; uso di un lessico parzialmente adeguato	I.= 14-16p.	
	Sufficiente correttezza linguistica; alcuni errori sintattici non gravi e lessico nel complesso adeguato	S.= 18-22p.	
	Correttezza grammaticale generalmente adeguata; utilizzo di un lessico complessivamente appropriato	B.= 24-26p.	
	Correttezza grammaticale adeguata; utilizzo di un lessico appropriato.	O.= 28-30p.	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</i>	Assenza di conoscenze e riferimenti culturali e/o giudizi critici inadeguati	G.I.= 3-6p.	
	Conoscenze limitate e/o riferimenti culturali approssimativi e/o giudizi critici non sempre adeguati	I.= 7-8p.	
	Conoscenze sufficientemente corrette e abbastanza precisi i riferimenti culturali; giudizi critici nel complesso adeguati	S.= 9-11p.	
	Conoscenze corrette e precisi i riferimenti culturali; valutazioni personali e giudizi critici adeguati	B.= 12-13p.	
	Conoscenze ampie ed approfondite e riferimenti culturali precisi; valutazioni personali e giudizi critici significativi ed originali	O.= 14-15p.	
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE SPECIFICA-	PUNTEGGIO	
<i>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</i>	Mancato riconoscimento della tesi; individuazione errata o assente degli argomenti presenti nel testo	G.I.= 4-6p.	
	Riconoscimento parzialmente corretto della tesi e/o degli argomenti proposti	I.= 8-10p.	
	Riconoscimento nel complesso corretto della tesi e di alcuni argomenti presenti	S.= 12p.	
	Riconoscimento adeguato della tesi e degli argomenti proposti	B.= 14-16p.	
	Riconoscimento completo e puntuale della struttura argomentativa del testo proposto	O.= 18-20p.	

<i>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</i>	Scarsa capacità di sostenere logicamente un ragionamento; carente presenza di connettivi	G.I.= 2p.	
	Limitata capacità di sostenere un ragionamento a causa di alcune incongruenze e/o contraddizioni; parziale utilizzo di connettivi	I.= 4p.	
	Sufficiente capacità di sostenere con coerenza un ragionamento; utilizzo di connettivi nel complesso adeguato	S.= 6p.	
	Coerenza logica degli elementi del discorso e coesione testuale adeguata	B.= 8p.	
	Discorso ben articolato; svolgimento coeso del testo con connettivi pertinenti	O.=10p.	
<i>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</i>	Conoscenze gravemente carenti e/o non congruenti all'argomento trattato	G.I.= 2p.	
	Conoscenze superficiali e parzialmente congruenti all'argomento	I.= 4p.	
	Conoscenze sufficienti e nel complesso adeguate	S.= 6p.	
	Conoscenze corrette e adeguate all'argomento trattato	B.= 8p.	
	Conoscenze documentate ed approfondite; congruenza completa all'argomento	O.= 10p.	
PUNTEGGIO TOTALE		_____/100	

Valutazione in decimi: TOTALE/10

Valutazione in ventesimi: TOTALE/5=

TIPOLOGIA C - STANDARD

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA			
TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ			
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE GENERALE-	PUNTEGGIO	
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</i>	Pianificazione confusa del testo; scarsa coerenza e coesione tra le parti	G.I.= 3-6p.	
	Pianificazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coesione e la coerenza tra le parti	I.= 7-8p.	
	Pianificazione del testo nel complesso ordinata; sufficiente la coesione e la coerenza tra le parti	S.= 9-11p.	
	Pianificazione del testo logicamente strutturata; adeguata la coesione e la coerenza tra le parti	B.= 12-13p.	
	Pianificazione del testo ben strutturata ed efficace; buona la coesione e la coerenza tra le parti	O.= 14-15p.	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)</i>	Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici; uso di un lessico generico e inadeguato	G.I.= 6-12p.	
	Diversi errori morfosintattici e/o ortografici anche gravi; uso di un lessico parzialmente adeguato	I.= 14-16p.	
	Sufficiente correttezza grammaticale; alcuni errori morfosintattici e/o ortografici non gravi e lessico nel complesso adeguato	S.= 18-22p.	
	Correttezza grammaticale adeguata; utilizzo di un lessico appropriato	B.= 24-26p.	
	Correttezza grammaticale adeguata e puntuale; utilizzo di un lessico appropriato e vario	O.= 28-30p.	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</i>	Assenza di conoscenze e riferimenti culturali e/o giudizi critici inadeguati	G.I.= 3-6p.	
	Conoscenze limitate e riferimenti culturali approssimativi e/o giudizi critici non sempre adeguati	I.= 7-8p.	
	Conoscenze sufficientemente corrette e abbastanza precisi i riferimenti culturali; giudizi critici nel complesso adeguati	S.= 9-11p.	
	Conoscenze ampie e precisi i riferimenti culturali; valutazioni personali e giudizi critici adeguati	B.= 12-13p.	
	Conoscenze ampie ed approfondite e riferimenti culturali precisi; valutazioni personali e giudizi critici significativi ed originali	O.= 14-15p.	
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE SPECIFICA-	PUNTEGGIO	
<i>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale</i>	Scarsa pertinenza alla traccia; titolo e/o paragrafazione inadeguati	G.I.= 4-6p.	
	Parziale pertinenza alla traccia; titolo e/o paragrafazione in parte adeguati	I.= 8-10p.	
	Sviluppo sufficientemente pertinente alla traccia; titolo e/o paragrafazione nel complesso adeguati	S.= 12p.	

<i>paragrafazione</i>	Sviluppo pertinente alla traccia; titolo e/o paragrafazione adeguati	B.= 14-16p.	
	Sviluppo completo ed originale della traccia; titolo e/o paragrafazione adeguati e significativi	O.= 18-20p.	
<i>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</i>	Scarsa capacità di sostenere in modo logico un ragionamento	G.I.= 2p.	
	Limitata capacità di sostenere un ragionamento a causa di alcune incongruenze e/o contraddizioni	I.= 4p.	
	Articolazione del testo nel complesso ordinata e lineare	S.= 6p.	
	Discorso logicamente strutturato, con una scansione ordinata e lineare	B.= 8p.	
	Discorso ben articolato, con una scansione chiara ed efficace	O.=10p.	
<i>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	Conoscenze scarse e/o non articolate	G.I.= 2p.	
	Conoscenze superficiali e/o poco articolate	I.= 4p.	
	Conoscenze nel complesso corrette e articolate in modo sufficiente	S.= 6p.	
	Conoscenze corrette e adeguatamente articolate	B.= 8p.	
	Conoscenze corrette, documentate ed approfondite	O.= 10p.	
PUNTEGGIO TOTALE		_____/100	

Valutazione in decimi: TOTALE/10= Valutazione in ventesimi: TOTALE/5=

TIPOLOGIA C - BES

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA			
TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO			
SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ			
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE GENERALE-	PUNTEGGIO	
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</i>	Pianificazione confusa del testo; scarsa coerenza e coesione tra le parti	G.I.= 3-6p.	
	Pianificazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coesione e la coerenza tra le parti	I.= 7-8p.	
	Pianificazione del testo nel complesso ordinata; sufficiente la coesione e la coerenza tra le parti	S.= 9-11p.	
	Pianificazione del testo logicamente strutturata; adeguata la coesione e la coerenza tra le parti	B.= 12-13p.	
	Pianificazione del testo ben strutturata ed efficace; buona la coesione e la coerenza tra le parti	O.= 14-15p.	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)</i>	Gravi e diffusi errori sintattici; uso di un lessico generico e inadeguato	G.I.= 6-12p.	
	Diversi errori sintattici anche gravi; uso di un lessico parzialmente adeguato	I.= 14-16p.	
	Sufficiente correttezza linguistica; alcuni errori sintattici non gravi e lessico nel complesso adeguato	S.= 18-22p.	
	Correttezza grammaticale generalmente adeguata; utilizzo di un lessico complessivamente appropriato	B.= 24-26p.	
	Correttezza grammaticale adeguata; utilizzo di un lessico appropriato.	O.= 28-30p.	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</i>	Assenza di conoscenze e riferimenti culturali e/o giudizi critici inadeguati	G.I.= 3-6p.	
	Conoscenze limitate e riferimenti culturali approssimativi e/o giudizi critici non sempre adeguati	I.= 7-8p.	
	Conoscenze sufficientemente corrette e abbastanza precisi i riferimenti culturali; giudizi critici nel complesso adeguati	S.= 9-11p.	
	Conoscenze ampie e precisi i riferimenti culturali; valutazioni personali e giudizi critici adeguati	B.= 12-13p.	
	Conoscenze ampie ed approfondite e riferimenti culturali precisi; valutazioni personali e giudizi critici significativi ed originali	O.= 14-15p.	
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE SPECIFICA-	PUNTEGGIO	

<i>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi</i>	Scarsa pertinenza alla traccia; titolo e/o parafrasi inadeguati	G.I.= 4-6p.	
	Parziale pertinenza alla traccia; titolo e/o parafrasi in parte adeguati	I.= 8-10p.	
	Sviluppo sufficientemente pertinente alla traccia; titolo e/o parafrasi nel complesso adeguati	S.= 12p.	
	Sviluppo pertinente alla traccia; titolo e/o parafrasi adeguati	B.= 14-16p.	
	Sviluppo completo ed originale della traccia; titolo e/o parafrasi adeguati e significativi	O.= 18-20p.	
<i>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</i>	Scarsa capacità di sostenere in modo logico un ragionamento	G.I.= 2p.	
	Limitata capacità di sostenere un ragionamento a causa di alcune incongruenze e/o contraddizioni	I.= 4p.	
	Articolazione del testo nel complesso ordinata e lineare	S.= 6p.	
	Discorso logicamente strutturato, con una scansione ordinata e lineare	B.= 8p.	
	Discorso ben articolato, con una scansione chiara ed efficace	O.=10p.	
<i>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	Conoscenze scarse e/o non articolate	G.I.= 2p.	
	Conoscenze superficiali e/o poco articolate	I.= 4p.	
	Conoscenze nel complesso corrette e articolate in modo sufficiente	S.= 6p.	
	Conoscenze corrette e adeguatamente articolate	B.= 8p.	
	Conoscenze corrette, documentate ed approfondite	O.= 10p.	
PUNTEGGIO TOTALE			_____/100

Valutazione in decimi: TOTALE/10= Valutazione in ventesimi: TOTALE/5=

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

Griglia di valutazione della seconda prova scritta – tipologia A –

Cognome e Nome dello studente _____ classe 5H

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto prof.le	I.	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50-1	
	II.	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato limitato alla nomenclatura	1.50-2.00	
	III.		2,50-3.00	
	IV.	Si esprime in modo preciso utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario a livello di nomenclatura e nell'uso dei verbi all'interno di una sintassi articolata.	3.50	
	V.	Si esprime in modo con linguaggio specialistico di spessore semantico all'interno di una sintassi articolata	4	
Utilizzo di una struttura logica espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova	I.	Non è in grado di collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-	
	II.	Collega le conoscenze acquisite in modo frammentario e poco coerente	1.00-1.50	
	III.	E' in grado di collegare le conoscenze acquisite in modo organico ma non sempre ben articolato	2.00	
	IV.	E' in grado di collegare le conoscenze acquisite in modo organico e coerente	2.50	
	V.	E' in grado di collegare le conoscenze acquisite in modo organico, coerente e fluido	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	I.	Non possiede le conoscenze fondamentali o le possiede in modo gravemente lacunoso	0.50-1	
	II.	Possiede le conoscenze fondamentali riferite ai nuclei tematici, anche se con qualche imprecisione	1.50	
	III.	Possiede conoscenze corrette	2.00-2.50	
	IV.	Possiede conoscenze complete e corrette ed è in grado di integrarle con contributi personali.	3.00-4.50	
	V.	Possiede conoscenze complete e corrette ed è in grado di integrarle con contributi personali, o di formulare argomentazioni critiche	5	
Ricorso agli aspetti delle competenze prof.li specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato	I.	L'acquisizione delle abilità di base è fortemente lacunosa nella comprensione delle istruzioni e dei documenti	0-1	
	II.	Comprende il compito, segue le istruzioni, riporta informazioni e dati dalle fonti, anche se con qualche imprecisione	1.50-2.50	
	III.	Comprende il compito, lo esegue correttamente e in modo completo, ricava informazioni e dati corretti dalle fonti	3.00-4.50	
	IV.	Comprende il compito, lo esegue correttamente e in modo completo, interpreta i dati	5-6.5	
	V.	Comprende il compito, lo esegue correttamente e in modo completo, interpreta e argomenta i dati e li inserisce nella trattazione in modo coerente e funzionale	7-8	
		PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA		

Verona, li

La commissione

Griglia di valutazione della prova esperta - seconda UDA – tipologia A

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto prof.le	I.	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50-1	
	II.	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato limitato alla nomenclatura	1.50-2.00	
	III.	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, a livello di nomenclatura e nell'uso dei verbi	2,50-3.00	
	IV.	Si esprime in modo preciso utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario a livello di nomenclatura e nell'uso dei verbi all'interno di una sintassi articolata.	3.50	
	V.	Si esprime in modo con linguaggio specialistico di spessore semantico all'interno di una sintassi articolata	4	
Utilizzo di una struttura logica espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova	I.	Non è in grado di collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-	
	II.	collega le conoscenze acquisite in modo frammentario e poco coerente	1.00-1.50	
	III.	è in grado di collegare le conoscenze acquisite in modo organico ma non sempre ben articolato	2.00	
	IV.	è in grado di collegare le conoscenze acquisite in modo organico e coerente	2.50	
	V.	è in grado di collegare le conoscenze acquisite in modo organico, coerente e fluido	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	I.	Non possiede le conoscenze fondamentali o le possiede in modo gravemente lacunoso	0.50-1	
	II.	possiede le conoscenze fondamentali riferite ai nuclei tematici, anche se con qualche imprecisione	1.50	
	III.	possiede conoscenze corrette	2.00-2.50	
	IV.	possiede conoscenze complete e corrette ed è in grado di integrarle con contributi personali.	3.00-4.50	
	V.	possiede conoscenze complete e corrette ed è in grado di integrarle con contributi personali, o di formulare argomentazioni critiche	5	
Ricorso agli aspetti delle competenze prof.li specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato: tipologia A	I.	l'acquisizione delle abilità di base è fortemente lacunosa nella comprensione delle istruzioni e dei documenti	0-1	
	II.	Comprende il compito, segue le istruzioni, riporta informazioni e dati dalle fonti, anche se con qualche	1.50-2.50	

		imprecisione		
	III.	comprende il compito, lo esegue correttamente e in modo completo, ricava informazioni e dati corretti dalle fonti	3.00-4.50	
	IV.	comprende il compito, lo esegue correttamente e in modo completo, interpreta i dati	5-6.5	
	V.	comprende il compito, lo esegue correttamente e in modo completo, interpreta e argomenta i dati e li inserisce nella trattazione in modo coerente e funzionale	7-8	
Ricorso agli aspetti delle competenze prof.li specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato: tipologia C	I.	Non comprende il compito o lo riconosce in modo parziale	0-1	
	II.	riconosce il compito, ipotizza le azioni fondamentali necessarie alla soluzione, pur con qualche lacuna, anche senza motivarle, e si esprime con lessico specialistico essenziale	1.50-2.50	
	III.	riconosce il compito, ipotizza le azioni fondamentali necessarie alla soluzione, le motiva adeguatamente, e si esprime con lessico specialistico essenziale	3.00-4.50	
	IV.	riconosce il compito, ipotizza tutte azioni necessarie alla soluzione, le motiva adeguatamente esprimendosi con lessico specialistico preciso	5-6.5	
	V.	Inquadra il compito secondo più livelli (normativo, metodologico, psicologico), ipotizza tutte azioni necessarie alla soluzione, le motiva adeguatamente esprimendosi con lessico specialistico ricco e puntuale	7-8	
		PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA		

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali.

- **LA COSTITUZIONE:** la conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/19, art.4, comma 1).
- **LA CITTADINANZA DIGITALE:** acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata competenza fondamentale (L.92/19, art.5, comma 2).
- **LO SVILUPPO SOSTENIBILE:** educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, Agenda 2030 adottata dall'Assemblea generale della Nazioni Unite il 25 settembre 2015 (D.M. 22.06.2020, Allegato A Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica).

			COMPETENZE CHIAVE Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Competenza digitale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
OBIETTIVI FORMATIVI			
NUCLEO DI RIFERIMENTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
COSTITUZIONE diritto (nazionale e internazionale) legalità e solidarietà	- La storia della Costituzione Italiana dallo Statuto Albertino alla Repubblica democratica La costruzione dell'Unione Europea, e gli Organi attraverso cui opera. L'ONU e le principali Agenzie che ne fanno parte. La NATO La Dichiarazione universale dei diritti umani	Individuare, definire e contestualizzare i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i compiti e le funzioni essenziali degli stessi	-Individuare con l'analisi degli Statuti e dei documenti emanati, i valori e le ragioni che hanno ispirato la costituzione e indirizzato l'operato delle Organizzazioni Internazionali e sovranazionali a livello europeo e mondiale: UE, ONU, NATO

<p>SVILUPPO SOSTENIBILE educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p>	<p>Agenda 2030 e sviluppo sostenibile: biodiversità e conservazione dell'ambiente. Promuovere società pacifiche inclusive orientate allo sviluppo sostenibile. Energie rinnovabili e non rinnovabili, riduzione di emissione Adottare misure contro i cambiamenti climatici e la dispersione di gas serra in atmosfera -Ridurre le disuguaglianze</p>	<p>Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile</p>	<p>Conoscere alcuni obiettivi dell'Agenda 2030 e riflettere sugli stessi. Argomentare e confrontare diversi punti di vista e riflettere sui propri comportamenti.</p>
<p>CITTADINANZA DIGITALE</p>	<p>Il funzionamento delle reti sociali e le regole di corretto utilizzo Forum, blog, gruppi virtuali, reti sociali, loro scopi e funzionamento nel rispetto dei principi della corretta comunicazione in rete.</p>	<p>Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica Raccolta di dati e costruzioni di modelli</p>	<p>Usare le tecnologie digitali evitando i rischi per la salute e minacce per il proprio benessere fisico e psicologico</p>

CURRICOLO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

MODULO DIDATTICO/UdA	COMPETENZE (da linee guida) Le competenze indicate con sigla (C1,C2...) fanno riferimento all'Allegato B (Risultati di apprendimento Intermedi del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale, Area Generale)	ABILITA' (da linee guida)	CONOSCENZE (da linee guida)	Contenuti svolti
Naturalismo e Verismo	<p>C 2/4</p> <p>-Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi.</p> <p>-Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali.</p> <p>-Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi, utilizzando anche risorse multimodali.</p> <p>-Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).</p>	<p>-Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosi in modo critico, utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione</p> <p>-Comprendere e interpretare testi della tradizione letteraria, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere, e contestualizzarli nel periodo culturale.</p> <p>- Operare un confronto tra la propria realtà e le proprie esperienze e la realtà e le esperienze diverse per tempo e per spazio.</p> <p>-Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di autori diversi</p> <p>-Saper sintetizzare un testo</p> <p>-Argomentare un'interpretazione e un commento di testi letterari, esplicitando in forma chiara e appropriata tesi e argomenti a</p>	<p>- Lessico specifico della disciplina</p> <p>-Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari</p> <p>-Strutture essenziali dei testi funzionali proposti</p> <p>- Tecniche compositive per le tipologie della prima prova dell'esame di Stato.</p> <p>- Il contesto storico - culturale del secondo Ottocento</p> <p>- Le caratteristiche del Naturalismo e del Verismo</p> <p>- Le caratteristiche più rilevanti della produzione letteraria di Verga e altri autori significativi del periodo.</p> <p>- Principali tendenze artistiche europee nel secondo Ottocento</p>	<p>Gustave Flaubert <i>"La morte di Madame Bovary"</i></p> <p>Il Naturalismo francese ed Émile Zola</p> <p>Giovanni Verga La vita, le opere, la poetica. L'adesione al Verismo <i>Da Vita dei campi</i>: Scelta antologica <i>I Malavoglia</i>: trama, caratteristiche, temi, lingua e tecniche narrative. Scelta antologica. <i>Mastro don Gesualdo</i>: trama, caratteristiche, temi, scelte stilistiche. Lecture: "La morte di Gesualdo".</p>

	<p>C 6/4</p> <p>Riconoscere e valutare, anche in una cornice storico-culturale, il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, inserendoli in una prospettiva di sviluppo professionale.</p>	<p>supporto, utilizzando in modo ragionato i dati ricavati dall'analisi del testo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrivere testi di diversa tipologia, corretti sul piano morfosintattico e ortografico, con scelte lessicali appropriate, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario, con lo sviluppo chiaro di un'idea di fondo e con riferimenti/citazioni funzionali al discorso. -Utilizzare i testi di studio come occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua italiana -Riconoscere ed identificare le linee di sviluppo della cultura e dell'arte in Italia e in Europa nel secondo Ottocento. -Individuare il rapporto tra opere letterarie ed altre espressioni artistiche 		<p>L'Impressionismo (CENNI)</p>
<p>Il Decadentismo</p>	<p>C 2/4</p> <p>C 6/4</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosi in modo critico, utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione -Comprendere e interpretare testi della tradizione letteraria, di vario tipo e forma, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere, e 	<ul style="list-style-type: none"> -Lessico specifico della disciplina -Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari - Strutture essenziali dei testi funzionali proposti - Tecniche compositive per le tipologie della prima prova dell'esame di Stato. - Il contesto storico – culturale di fine Ottocento e il 	<ul style="list-style-type: none"> -La corrente letteraria e artistica del Simbolismo - Il rinnovamento del linguaggio poetico - Il Decadentismo - C. Baudelaire e la poesia simbolista. <i>I fiori del male</i>: struttura, temi, stile. Letture: “L'albatro” “Il vino del solitario” - O. Wilde, <i>Il ritratto di</i>

		<p>contestualizzarli nel periodo culturale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Operare un confronto tra la propria realtà e le proprie esperienze e la realtà e le esperienze diverse per tempo e per spazio. -Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di autori diversi afferenti alle lingue e alle letterature oggetto di studio - Realizzare forme diverse di riscrittura intertestuale: sintesi, parafrasi esplicativa e interpretativa di testi letti -Argomentare un'interpretazione e un commento di testi letterari, esplicitando in forma chiara e appropriata tesi e argomenti a supporto, utilizzando in modo ragionato i dati ricavati dall'analisi del testo. - Scrivere testi di diversa tipologia, corretti sul piano morfosintattico e ortografico, con scelte lessicali appropriate, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario, con lo sviluppo chiaro di un'idea di fondo e con riferimenti/citazioni funzionali al discorso. -Utilizzare i testi di studio come occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua italiana 	<p>Decadentismo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le caratteristiche più rilevanti della produzione letteraria di D'Annunzio, Pascoli e altri autori significativi del periodo, anche stranieri. - Principali tendenze artistiche europee di fine Ottocento. 	<p><i>Dorian Gray</i>: trama, temi</p> <ul style="list-style-type: none"> - G. Pascoli, La vita e la poetica <i>Myricae</i>: struttura, temi, stile. Letture: "Lavandare" "X agosto" "I tre grappoli" Canti di Castelvecchio: struttura, temi, stile. Letture: "Il gelsomino notturno" "La mia sera" "Nebbia" -G. D'Annunzio, La vita e la poetica. <i>Il piacere</i> (trama, temi). <i>Alcyone</i>: struttura, temi, stile. Letture: "La pioggia nel pineto"; "La sera fiesolana" Una lirica a scelta dello studente
--	--	---	---	--

		- Riconoscere e identificare le linee di sviluppo della cultura e dell'arte in Italia e in Europa a fine Ottocento.		
Prosa e teatro in Italia e in Europa nel primo Novecento	C 2/4	<p>-Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosi in modo critico, utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione</p> <p>-Comprendere e interpretare testi della tradizione letteraria, di vario tipo e forma, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere, e contestualizzarli nel periodo culturale.</p> <p>- Operare un confronto tra la propria realtà e le proprie esperienze e la realtà e le esperienze diverse per tempo e per spazio.</p> <p>-Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di autori diversi</p> <p>-Saper sintetizzare un testo</p> <p>-Argomentare un'interpretazione e un commento di testi letterari, esplicitando in forma chiara e appropriata tesi e argomenti a supporto, utilizzando in modo ragionato i dati ricavati dall'analisi del testo.</p> <p>- Scrivere testi di diversa tipologia,</p>	<p>-Lessico specifico della disciplina</p> <p>-Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari, anche per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio</p> <p>-Strutture essenziali dei testi funzionali proposti</p> <p>- Tecniche compositive per le tipologie della prima prova dell'esame di Stato.</p> <p>- Il contesto storico - culturale del primo Novecento</p> <p>- Le caratteristiche del romanzo europeo del primo Novecento</p> <p>- Le caratteristiche principali della produzione letteraria di Svevo e Pirandello e di altri autori significativi del periodo italiani e stranieri.</p>	<p>Il romanzo europeo del primo Novecento (Caratteri generali)</p> <p>I.Svevo La vita, la formazione e le idee. I tre romanzi: <i>Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno</i> (trama, caratteristiche, temi e personaggi, stile) Lecture Da "Senilità" Capitoli XII e XIII Da <i>La coscienza di Zeno</i>: "Il fumo".</p> <p>L. Pirandello La vita, il pensiero e la poetica Opere: <i>Novelle per un anno</i>: "Il treno ha fischiato" "La patente" (video) <i>Il fu Mattia Pascal</i> (trama, temi e personaggi, tecniche narrative): Il teatro: <i>Così è, se vi pare</i> (trama,</p>

		<p>corretti sul piano morfosintattico e ortografico, con scelte lessicali appropriate, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario, con lo sviluppo chiaro di un'idea di fondo e con riferimenti/citazioni funzionali al discorso.</p> <p>-Utilizzare i testi di studio come occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua italiana</p>		<p>caratteristiche, temi e personaggi).</p> <p><i>Sei personaggi in cerca d' autore</i> (trama, caratteristiche, temi e personaggi).</p>
<p>La poesia italiana del primo Novecento</p>	<p>C 2/4 C 6/4</p>	<p>-Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosi in modo critico, utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione</p> <p>-Comprendere e interpretare testi della tradizione letteraria, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere, e contestualizzarli nel periodo culturale.</p> <p>- Operare un confronto tra la propria realtà e le proprie esperienze e la realtà e le esperienze diverse per tempo e per spazio.</p> <p>-Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di autori diversi</p> <p>- Realizzare forme diverse di riscrittura intertestuale: sintesi, parafrasi esplicativa e interpretativa</p>	<p>-Lessico specifico della disciplina</p> <p>-Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari</p> <p>-Strutture essenziali dei testi funzionali proposti</p> <p>- Tecniche compositive per le tipologie della prima prova dell'esame di Stato.</p> <p>- Il contesto storico culturale del primo Novecento</p> <p>- Le caratteristiche principali della produzione poetica dei più significativi autori del primo Novecento.</p> <p>- I caratteri fondamentali delle più significative espressioni artistiche in Italia ed Europa nel primo Novecento</p>	<p>Il futurismo nella letteratura e nell'arte e le altre grandi avanguardie storiche</p> <p>G. Ungaretti La vita e la poetica <i>L'allegria</i> (struttura, temi, stile). Letture: "I fiumi"; "Fratelli"; "San Martino del Carso"; "Veglia"; "Sono una creatura".</p> <p>E. Montale La vita e la poetica. <i>Ossi di seppia</i> (struttura, temi, stile). Letture: "Non chiederci la parola"; "Merigiare pallido e assorto"; "Spesso il male di vivere ho incontrato". Da <i>Satura</i>: "Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale".</p>

		<p>di testi letti</p> <p>-Argomentare un'interpretazione e un commento di testi letterari, esplicitando in forma chiara e appropriata tesi e argomenti a supporto, utilizzando in modo ragionato i dati ricavati dall'analisi del testo.</p> <p>-Scrivere testi di diversa tipologia, corretti sul piano morfosintattico e ortografico, con scelte lessicali appropriate, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario, con lo sviluppo chiaro di un'idea di fondo e con riferimenti/citazioni funzionali al discorso.</p> <p>-Utilizzare i testi di studio come occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua italiana</p> <p>- Riconoscere e identificare le linee di sviluppo della cultura e dell'arte in Italia e in Europa nel primo Novecento</p> <p>-Essere in grado di operare una lettura degli elementi essenziali dell'opera d'arte, come primo approccio interpretativo al suo significato.</p>		
<p>Un percorso nella produzione letteraria del secondo Novecento in Italia</p>	<p>C 2/4</p>	<p>-Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosi in modo critico, utilizzando un registro</p>	<p>- Lessico specifico della disciplina</p> <p>-Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari, anche per</p>	<p>C. Pavese Da <i>"La luna e i falò"</i> <i>"Niente si salva dal fuoco"</i> (cap. XXVII)</p> <p>C. Levi</p>

		<p>adeguato all'argomento e alla situazione</p> <ul style="list-style-type: none"> -Comprendere e interpretare testi della tradizione letteraria, di vario tipo e forma, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere, e contestualizzarli nel periodo culturale. - Operare un confronto tra la propria realtà e le proprie esperienze e la realtà e le esperienze diverse per tempo e per spazio. -Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di autori diversi - Realizzare forme diverse di riscrittura intertestuale: sintesi, parafrasi esplicativa e interpretativa di testi letti -Argomentare un'interpretazione e un commento di testi letterari, esplicitando in forma chiara e appropriata tesi e argomenti a supporto, utilizzando in modo ragionato i dati ricavati dall'analisi del testo. - Scrivere testi di diversa tipologia, corretti sul piano morfosintattico e ortografico, con scelte lessicali appropriate, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario, con lo sviluppo chiaro di un'idea di fondo e con riferimenti/citazioni 	<p>l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Strutture essenziali dei testi funzionali proposti - Tecniche compositive per le tipologie della prima prova dell'esame di Stato. - Il contesto storico culturale del secondo dopoguerra - Le caratteristiche principali della produzione letteraria di alcuni autori significativi del secondo Novecento. 	<p>Il pensiero e i temi "Cristo si è fermato ad Eboli" Lettura integrale dell'opera</p> <p>V. Parrella "Almarina" Lettura integrale dell'opera</p>
--	--	--	--	---

		<p>funzionali al discorso.</p> <p>-Utilizzare i testi di studio come occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua italiana</p>		
<p>Educazione linguistica: comprensione del testo, produzione orale e scritta; linguaggi non verbali e multimediali</p>	<p>C 2/4 C 4/4</p> <p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.</p> <p>C7/4</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua straniera.</p>	<p>- Ascoltare, applicando tecniche di supporto alla comprensione, testi prodotti da una pluralità di canali comunicativi, cogliendone i diversi punti di vista e le diverse argomentazioni e riconoscendone la tipologia testuale, la fonte, lo scopo, l'argomento, le informazioni.</p> <p>-Cogliere in una conversazione o in una discussione i diversi punti di vista e le diverse argomentazioni per poter intervenire con pertinenza e coerenza.</p> <p>-Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosi in modo critico, utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione</p> <p>-Argomentare una propria idea e la propria tesi su una tematica specifica, con dati pertinenti e motivazioni valide, usando un lessico appropriato all'argomento e alla situazione</p> <p>- Comprendere e interpretare testi letterari e non letterari, di tipologie, forme e generi diversi, su tematiche</p>	<p>-Strumenti e codici della comunicazione e loro connessioni in contesti formali, organizzativi e professionali</p> <p>-Strutture essenziali dei testi funzionali proposti</p> <p>- Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi di tipologie, forme e generi diversi, anche per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio, con particolare riferimento al tema del fine vita e del disagio psichico.</p> <p>-Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta, anche professionale (testo espositivo e argomentativo, tipologia A, B e C della prima prova dell'esame di Stato; relazione; verbale; corrispondenza professionale; recensione, ecc.).</p> <p>- Tecniche di analisi puntuale a partire da quesiti a risposta chiusa (esercitazione Invalsi)</p> <p>- Percorsi su temi di attualità</p>	<p>-Lettura: testi di tipologie, forme e generi diversi, letterari e non letterari, su tematiche di attualità, anche relative all'ambito professionale e in prospettiva interculturale.</p> <p>-Testo espositivo e argomentativo, tipologia A, B e C della prima prova dell'esame di stato.</p> <p>- Relazione compilativa, di un'esperienza, di un'attività, di una ricerca.</p> <p>- Recensione</p> <p>-Testi multimediali con finalità e scopi professionali (approfondimento individuale)-</p>

		<p>di attualità, anche relative all'ambito professionale e in prospettiva interculturale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Confrontare documenti di vario tipo in formato cartaceo ed elettronico, continui e non continui (grafici, tabelle, mappe concettuali) e misti, inerenti anche uno stesso argomento, selezionando le informazioni ritenute più significative ed affidabili. - Selezionare e ricavare informazioni, con uso attento e controllato delle fonti (manuale, enciclopedia, saggio, sito web, portale) per documentarsi su un argomento specifico. - Scrivere testi di diversa tipologia e forma, anche in formato digitale, corretti sul piano morfosintattico e ortografico, con scelte lessicali appropriate, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario, curati nell'impaginazione, con lo sviluppo chiaro di un'idea di fondo e con riferimenti/citazioni funzionali al discorso. - Scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi, utilizzando anche risorse multimediali. - Realizzare forme di riscritture inter- semiotiche: dal testo iconico-grafico al testo verbale, dal testo verbale alle sue diverse 	<p>anche relativi all'ambito professionale e in prospettiva interculturale.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Caratteri comunicativi di un testo multimediale -Strumenti e metodi di documentazione per l'informazione tecnica -Fonti dell'informazione e della documentazione -Tecniche, lessico, strumenti per la comunicazione professionale 	
--	--	--	---	--

		<p>riformulazioni sotto forma di grafici, tabelle e schemi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare i testi di studio come occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua italiana - Operare collegamenti tra qualche aspetto delle tradizioni culturali nazionali e di quelle di altri paesi, in una prospettiva interculturale, anche ai fini della mobilità di studio e di lavoro. -Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione in italiano nell'ambito professionale di riferimento in relazione agli interlocutori e agli scopi 		
--	--	---	--	--

L'insegnante

Federica Trentini

Gli studenti rappresentanti

CURRICOLO DI STORIA

MODULO DIDATTICO/UdA	COMPETENZE (da linee guida) Le competenze indicate con sigla (C1,C2...) fanno riferimento all'Allegato B (Risultati di apprendimento Intermedi del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale, Area Generale)	ABILITA' (da linee guida)	CONOSCENZE (da linee guida)	Contenuti svolti
L'Europa e il mondo nel primo Novecento	<p>C 3/4 Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p>C 6/4 Riconoscere e valutare, anche in una cornice storico-culturale, il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, inserendoli in una prospettiva di sviluppo professionale.</p> <p>C 9/4 Agire l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva in modo anche responsabilmente creativo, così che i relativi propri comportamenti personali, sociali e professionali siano parte di un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.</p>	<p>-Essere in grado di cogliere le relazioni tra lo sviluppo economico del territorio e le sue caratteristiche geomorfologiche e le trasformazioni nel tempo.</p> <p>-Interpretare il linguaggio cartografico. Rappresentare i modelli organizzativi dello spazio in carte tematiche, grafici, tabelle anche attraverso strumenti informatici.</p> <p>-Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.</p> <p>- Essere in grado di collocare le principali emergenze ambientali e storico artistiche del proprio territorio d'arte nel loro contesto culturale</p> <p>- Utilizzare il lessico specifico della disciplina</p> <p>- Utilizzare categorie e metodi della ricerca storica; strumenti della ricerca e della divulgazione storica</p>	<p>-Evoluzione dei sistemi politico istituzionali ed economico produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali</p> <p>-Il territorio come fonte storica: tessuto sociale e produttivo; patrimonio ambientale, culturale e artistico.</p> <p>-Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XIX e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel mondo.</p> <p>-Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi, sui servizi e sulle condizioni economiche.</p> <p>-Cenni sui progressi nella medicina tra '800 e '900</p> <p>-L'evoluzione dello sport tra XIX e XX secolo</p> <p>-Lessico specifico della disciplina</p> <p>- Categorie e metodi della ricerca storica; strumenti</p>	<p>Le radici sociali e ideologiche del Novecento</p> <p>La Belle Époque e lo stile Liberty</p> <p>L'Italia di Giolitti</p> <p>La prima guerra mondiale</p>

		- Individuare le caratteristiche dello sport di massa	della ricerca e della divulgazione storica - Fatti e fenomeni storici dell'Italia tra fine secolo ed Età Giolittiana	
Totalitarismi e democrazie in conflitto	<p>C 1 / 4 Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.</p> <p>C 3 / 4 Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p>C 6 / 4 Riconoscere e valutare, anche in una cornice storico-culturale, il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, inserendoli in una prospettiva di sviluppo professionale.</p> <p>C 12/4 Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale</p>	<p>-Adottare comportamenti responsabili, sia in riferimento alla sfera privata che quella sociale e lavorativa, nei confini delle norme, ed essere in grado di valutare i fatti alla luce dei principi giuridici.</p> <p>-Interpretare i fatti e gli accadimenti attraverso una lettura critica delle principali fonti di informazione</p> <p>-Essere in grado di cogliere le relazioni tra lo sviluppo economico del territorio e le sue caratteristiche geomorfologiche e le trasformazioni nel tempo.</p> <p>-Interpretare il linguaggio cartografico. Rappresentare i modelli organizzativi dello spazio in carte tematiche, grafici, tabelle anche attraverso strumenti informatici.</p> <p>-Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.</p> <p>- Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o</p>	<p>-Evoluzione dei sistemi politico istituzionali ed economico produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali</p> <p>-Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XX e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel Mondo.</p> <p>-Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi, sui servizi e sulle condizioni economiche.</p> <p>-Gli aspetti caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico artistici del proprio territorio</p> <p>- Lessico specifico della disciplina</p> <p>-Categorie e metodi della ricerca storica; strumenti della ricerca e della divulgazione storica</p> <p>- Fatti e fenomeni storici del periodo considerato</p> <p>-I Totalitarismi della prima metà del '900</p>	<p>La crisi del dopoguerra in Europa La crisi del 1929 Il totalitarismo in Italia: il fascismo Il nazismo e la crisi internazionale La Seconda Guerra Mondiale Le grandi catastrofi della prima metà del '900: Olocausto e bombe atomiche</p> <p>Dibattito: quale fu la vera natura del fascismo? (approfondimento individuale)</p> <p>Il fascismo e i luoghi della resistenza a Verona (approfondimento individuale)</p>

	<p>matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate.</p>	<p>fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di collocare le principali emergenze ambientali e storico artistiche del proprio territorio d'arte nel loro contesto culturale. - Utilizzare il lessico specifico della disciplina - Utilizzare categorie e metodi della ricerca storica; strumenti della ricerca e della divulgazione storica 	<ul style="list-style-type: none"> - Il dibattito sulla natura del fascismo italiano e sulle sue origini ideologiche. -Tappe e protagonisti della Seconda Guerra Mondiale -Le grandi catastrofi della prima metà del '900: Olocausto e bombe atomiche 	
<p>Il mondo diviso dalla guerra fredda Decolonizzazione Focus sull'Italia</p>	<p>C 1 / 4</p> <p>Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.</p> <p>C 3 / 4</p> <p>Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche ed economiche nel mondo attuale e le loro interconnessioni. -Interpretare i fatti e gli accadimenti attraverso una lettura critica delle principali fonti di informazione -Essere in grado di cogliere le relazioni tra lo sviluppo economico del territorio e le sue caratteristiche geomorfologiche e le trasformazioni nel tempo. -Interpretare il linguaggio cartografico. Rappresentare i modelli organizzativi dello spazio in carte tematiche, 	<ul style="list-style-type: none"> -Evoluzione dei sistemi politico istituzionali ed economico produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali -Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XX e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel Mondo. -Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi, sui servizi e sulle condizioni economiche. - Aspetti interculturali - Lessico specifico della disciplina -Categorie e metodi della ricerca storica; strumenti 	<p>Le origini della guerra fredda</p> <p>L'Italia repubblicana (pp. 338-359)</p>

	<p>C 4 /4</p> <p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.</p>	<p>grafici, tabelle anche attraverso strumenti informatici.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Confrontare diversi modelli sociali e diverse tradizioni in un’ottica interculturale -Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento. - Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea. -Utilizzare il lessico specifico della disciplina - Utilizzare categorie e metodi della ricerca storica; strumenti della ricerca e della divulgazione storica 	<p>della ricerca e della divulgazione storica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fatti e fenomeni storici della Guerra Fredda -Caratteristiche dell’Italia dagli anni della Ricostruzione alla fine del XX secolo.- -Origine e sviluppo del Welfare State 	
<p>Le sfide del XXI secolo</p>	<p>C 1 / 4</p> <p>Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.</p> <p>C 3 / 4</p> <p>Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici,</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Adottare comportamenti responsabili, sia in riferimento alla sfera privata che quella sociale e lavorativa, nei confini delle norme, ed essere in grado di valutare i fatti alla luce dei principi giuridici. -Interpretare i fatti e gli accadimenti attraverso una lettura critica delle principali fonti di informazione -Essere in grado di cogliere le relazioni tra lo sviluppo economico del territorio e le 	<ul style="list-style-type: none"> -Evoluzione dei sistemi politico istituzionali ed economico produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali -Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XX e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel Mondo. -Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi, sui servizi e sulle condizioni economiche. 	<p>Approfondimenti individuali degli alunni, a scelta sulle seguenti tematiche:</p> <p>L’economia dal dopoguerra alla globalizzazione</p> <p>Il crollo del comunismo e il nazionalismo</p> <p>Il mondo, l’Europa e l’Italia oggi</p>

	<p>territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p>C 4 /4</p> <p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.</p> <p>C 6 / 4</p> <p>Riconoscere e valutare, anche in una cornice storico-culturale, il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, inserendoli in una prospettiva di sviluppo professionale.</p> <p>C 10/4</p> <p>Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato del lavoro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento.</p> <p>C 12/4</p> <p>Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere</p>	<p>sue caratteristiche geomorfologiche e le trasformazioni nel tempo</p> <p>-Interpretare il linguaggio cartografico. Rappresentare i modelli organizzativi dello spazio in carte tematiche, grafici, tabelle anche attraverso strumenti informatici.</p> <p>-Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.</p> <p>- Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.</p> <p>- Analizzare e interpretare i principali processi economici e lavorativi nel proprio paese e nel mondo ed assumere una positiva apertura ai contributi delle culture altre</p> <p>- Saper cogliere l'importanza di un uso razionale delle risorse naturali e del concetto di sviluppo sostenibile</p> <p>-Essere in grado di collocare le principali emergenze ambientali e storico artistiche del proprio territorio d'arte nel loro contesto culturale.</p> <p>-Riconoscere le caratteristiche</p>	<p>- I contesti sociali e lavorativi delle realtà dei paesi europei ed internazionali</p> <p>- Il territorio come fonte storica: tessuto sociale e produttivo, in relazione ai fabbisogni formativi e professionali; patrimonio ambientale, urbanistico e i principali monumenti storico artistici.</p> <p>- Lessico specifico della disciplina</p> <p>-Categorie e metodi della ricerca storica; strumenti della ricerca e della divulgazione storica</p> <p>- Fatti e fenomeni storici delle risoluzioni e dei cambiamenti dell'epoca della Globalizzazione e della crisi climatica</p> <p>- Il dibattito sulla globalizzazione</p> <p>- Net economy e mercato del lavoro</p> <p>- Conoscere le origini, gli obiettivi e le attività di almeno una associazione umanitaria che opera in ambito socio-sanitario (Emergency, Medici senza frontiere, Medici per la pace,</p>	
--	--	---	--	--

	<p>problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate.</p>	<p>essenziali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative in linea con la propria formazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il lessico specifico della disciplina - Utilizzare categorie e metodi della ricerca storica; strumenti della ricerca e della divulgazione storica 	<p>ecc.).</p>	
--	--	---	---------------	--

L'insegnante

Federica Trentini

Gli studenti rappresentanti

CURRICOLO DI DETA

MODULO DIDATTICO/UdA	COMPETENZE (da linee guida)	ABILITA' (da linee guida)	CONOSCENZE (da linee guida)	Contenuti
<i>Il rapporto di lavoro subordinato</i>	Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato del lavoro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento (competenza in uscita n.10 di area generale)	Individuare i propri diritti e doveri nei diversi contesti lavorativi Utilizzare le fonti normative e le informazioni multimediali per risolvere problemi di lavoro Distinguere le diverse forme contrattuali di assunzione lavorativa	Le normative principali che regolano il rapporto di lavoro subordinato I principali diritti e obblighi dei soggetti del rapporto lavorativo	L'avvio e la gestione del rapporto di lavoro (pagg 4-18) La sospensione e l'estinzione di lavoro e le tutele sindacali (pagg. 24-36) I contratti di lavoro atipici (pagg. 42-54)
<i>La gestione delle risorse umane</i>	Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi (competenza in uscita n.2 di indirizzo) Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato	Saper riconoscere le diverse strutture organizzative aziendali Individuare gli stili organizzativi e di leadership	La contabilità del personale Le tipologie e gli elementi della retribuzione L'organizzazione del personale Le diverse strutture organizzative	L'amministrazione del personale (pagg 62-76) L'organizzazione del personale (pagg 82-92) CENNI

	del lavoro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento (competenza in uscita n.10 di area generale)			
<i>La collaborazione nelle reti formali e informali</i>	Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socioeducativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psicosociale e altri soggetti in situazioni di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali (competenza in uscita n. 1 di indirizzo)	Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati. Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione.	Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali La progettazione nei servizi La gestione amministrativa e contabile delle risorse umane Responsabilità civile di enti pubblici e privati	Gli enti e le agenzie che forniscono servizi socio-sanitari (pagg. 100-110) Il lavoro in rete (pagg. 116-126) La responsabilità della PA, del Terzo Settore e nel settore socio-sanitario (pagg. 132-154)
<i>L'erogazione e l'accesso ai servizi socio-sanitari</i>	Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio	Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione	Principi universalistici nella erogazione dei servizi e principi di uguaglianza nell'accesso I diritti e doveri delle persone nell'accesso ai servizi sociali e sanitari	L'organizzazione dei servizi assistenziali (pagg. 162-170) La tutela della privacy e il trattamento dei dati personali (pagg. 176-184) Il Fundraising (pag. 208-213) Il Crowdfunding

	(competenza di indirizzo n. 7)			(pag. 222-225)
CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA				
<p>PERCORSO DI ORIENTAMENTO AL FUTURO: IMPRENDITORIALITÀ Imprenditorialità Luogo: online https://www.youtube.com/c/ReteSTEI Lella Golfo, Laura Turati, Roberta Bet</p> <p>Le Libertà sindacali e il diritto di sciopero -Comprendere. Il ruolo del lavoratore sia a livello individuale che a livello sociale. -Promuovere la sicurezza nei luoghi di lavoro.</p>		<p>Diritti e doveri del lavoratore <i>La Costituzione diritti e doveri dei cittadini: artt. 4, 35, 36, 37,38, 39, 40 Cost.</i> -Sviluppare e diffondere un'etica del lavoro. Il "contratto" di lavoro. La-Grande-Storia-Anniversari— https://www.raiplay.it -Liliana-Segre-ricorda- Lettura giornale in classe: <i>Cospito, il parere dell'Antimafia: l'anarchico è "indubbiamente pericoloso" ma c'è un'alternativa al 41 bis???</i> Ricerca e Approfondimento <i>Convenzione di Oviedo. "libertà di disporre del proprio corpo"</i></p>		

L'insegnante

Raffaella Rizzelli

Gli studenti rappresentanti

CURRICOLO DI MATEMATICA

COMPETENZE (da linee guida)	ABILITA'	CONOSCENZE (da linee guida)	CONTENUTI
<p>Competenza generale n.12: Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, anche utilizzando strumenti e appuntamenti informative.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica e grafica) per descrivere oggetti matematici, fenomeni naturali e sociali. - Porre, analizzare e risolvere problemi con l'uso di funzioni, di equazioni e sistemi di equazioni anche per via grafica. - Rappresentare (anche utilizzando strumenti informatici) in un piano cartesiano funzioni lineari, paraboliche, razionali. - <u>Saper determinare il dominio di funzioni razionali intere, fratte e irrazionali (in casi semplici, distinguendo il caso dell'indice pari da quello dell'indice dispari);</u> - <u>Saper individuare intersezioni con gli assi cartesiani e segno di una funzione razionale;</u> - <u>Saper individuare asintoti verticali, orizzontali e obliqui di una funzione razionale intera e fratta, a partire dalla sua equazione con relativa rappresentazione sul piano cartesiano. (grafico probabile in casi semplici);</u> 	<p>Studio di funzione: dominio, intersezioni con gli assi, segno, simmetrie, asintoti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Classificazione delle funzioni matematiche; - Funzione composta; - Ricerca del dominio di una funzione matematica; - Ricerca dei punti di intersezione con gli assi cartesiani (zeri di una funzione) - Studio del segno di una funzione e sua rappresentazione cartesiana (sbarramento del piano); - Simmetrie di una funzione (funzione pari/dispari/né pari né dispari) - Concetto intuitivo di limite dall'analisi del grafico; - Calcolo dei limiti. - Calcolo degli asintoti verticali e orizzontali e obliqui e loro rappresentazione sul piano cartesiano.
<p>Competenza generale n.12:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare diverse forme di 	<p>Studio di funzione: derivate</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il concetto di derivata e il suo

<p>Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate.</p>	<p>rappresentazione (verbale, simbolica e grafica) per descrivere oggetti matematici, fenomeni naturali e sociali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Porre, analizzare e risolvere problemi con l'uso di funzioni, di equazioni e sistemi di equazioni anche per via grafica. - Rappresentare (anche utilizzando strumenti informatici) in un piano cartesiano funzioni lineari, paraboliche, razionali. - <u>Conoscere il significato geometrico di derivata;</u> - <u>Saper calcolare la derivata di una funzione razionale intera, razionale fratta con applicazione alla retta tangente;</u> - <u>Saper individuare gli intervalli di monotonia;</u> - <u>Saper individuare le coordinate dei punti estremanti;</u> - <u>Saper costruire il grafico di una funzione in casi semplici, motivando analiticamente tutti i passaggi.</u> 	<p>prima e seconda, massimi, minimi flessi.</p> <p>Retta tangente ad una curva in un suo punto</p>	<p>significato geometrico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Derivate delle funzioni elementari. - Algebra delle derivate (derivata di una somma algebrica, di un prodotto e di un rapporto di funzioni). - Derivata della funzione composta. - Funzioni crescenti e decrescenti; punti di massimo e minimo. - Funzioni concave, convesse, punti di flesso - Schema per lo studio del grafico di una funzione: studio di funzioni algebriche razionali - Retta tangente ad una curva in un suo punto - Applicazioni del concetto di derivata
<p>Competenza generale n.12: Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e</p>	<p>Utilizzare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica e grafica) per descrivere oggetti matematici, fenomeni naturali e sociali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper analizzare il grafico di una 	<p>- Le funzioni e le loro proprietà: analisi di un grafico</p>	<p>Le funzioni e le loro proprietà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione, dominio e codominio; - funzioni reali di variabili reali; - funzioni pari e funzioni dispari;

<p>risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche.</p>	<p>funzione, ricavandone le caratteristiche essenziali;</p>		<ul style="list-style-type: none"> - funzioni crescenti e funzioni decrescenti in un intervallo; - funzioni monotone; - analisi del grafico di una funzione matematica. - analisi di grafici rappresentanti curve particolari
<p>Competenza in uscita n.10: Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Individuare modalità appropriate per la raccolta dei dati.</u> - <u>Applicare tecniche statistiche per la rappresentazione grafica di dati.</u> - <u>Conoscere il concetto di probabilità</u> - <u>Saper calcolare la probabilità di un evento in casi semplici</u> 	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di Statistica Descrittiva - Elementi di probabilità 	<ul style="list-style-type: none"> - Distribuzioni di frequenze. - Tabelle di frequenza: frequenza assoluta, relativa e percentuale - Indici di posizione: media, moda e mediana - Cenni di statistica bivariata. - Calcolo della probabilità di un evento in casi semplici

L'insegnante

Marina Pelosi

Gli studenti rappresentanti

CURRICOLO DI LINGUA INGLESE

Per tutte le UDA verranno sviluppate le competenze di area generale:

-n°.4: Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

-n°.5: Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

COMPETENZE Intermedie (3)	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI	UdA
<p>4) Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.</p> <p>5) Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato.</p>	<p>4)Saper identificare e utilizzare una gamma di strategie per comunicare in maniera efficace con parlanti la lingua oggetto di studio di culture diverse</p> <p>5) Comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard abbastanza complessi, ma chiari, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Comprendere in maniera globale e analitica, con discreta autonomia, testi scritti relativamente complessi, di diversa</p>	<p>4)Aspetti interculturali</p> <p>-Aspetti delle culture della lingua oggetto di Studio</p> <p>5)Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>-Aspetti grammaticali, incluse le strutture più frequenti nella microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>-Ortografia</p> <p>-Lessico, incluso quello specifico della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p>	<p>Materiale fornito dall'insegnante a supporto delle attività di recupero e ripasso durante le vacanze estive e attività svolte dal libro di testo, AA.V.V., <i>GRAMMAR FILES, Green edition, Ed. Trinity Whitebridge</i></p> <p><u>Grammar:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Review present tenses-Present Simple and Continuous ✓ Past tenses: Past Simple VS Continuous ✓ Future tenses: Present simple and Continuous with future meaning, be 	<p>UDA 1: REVISION</p>

<p>Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.</p>	<p>tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza. -Partecipare a conversazioni o discussioni con sufficiente scioltezza e spontaneità utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza, esprimendo il proprio punto di vista e dando spiegazioni. -Fare descrizioni e presentazioni con sufficiente scioltezza, secondo un ordine prestabilito e coerente, utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, anche ricorrendo a materiali di supporto (presentazioni multimediali,</p>	<p>-Fonologia -Pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale -Aspetti socio-linguistici</p>	<p>going to, Will; ✓ Present Perfect Simple, adverbs already, (not) yet, never, ever, just, still, so far; Duration Form+for/since; Present Perfect Simple VS Continuous ✓ Conditionals ✓ Relative clauses Functions: ✓ Talking about past actions and actions in progress in the past; ✓ Talking about present actions and actions in progress ✓ Talking about future actions ✓ Talking about finished and unfinished actions ✓ Making hypothesis ✓ Expressing regrets and wishes ✓ Giving extra information</p>	
---	--	---	--	--

	<p>cartine, tabelle, grafici, mappe, ecc.), su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Scrivere testi chiari e sufficientemente dettagliati, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario utilizzando il lessico specifico, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p>			
--	---	--	--	--

COMPETENZE Intermedie (3)	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI	UdA
<p>4) Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.</p> <p>5) Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi</p>	<p>4)Saper identificare e utilizzare una gamma di strategie per comunicare in maniera efficace con parlanti la lingua oggetto di studio di culture diverse</p> <p>5) Comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard abbastanza complessi, ma chiari, relativi ad ambiti di interesse generale,</p>	<p>4)Aspetti interculturali -Aspetti delle culture della lingua oggetto di Studio</p> <p>5)Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>-Aspetti grammaticali, incluse le strutture più</p>	Relazione di tirocinio	UDA 1: My placement

<p>orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire</p> <p>in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere;</p> <p>per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni</p> <p>utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.</p>	<p>ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Comprendere in maniera globale e analitica, con discreta autonomia, testi scritti relativamente complessi, di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Partecipare a conversazioni o discussioni con sufficiente scioltezza e spontaneità utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza, esprimendo il proprio punto di vista e dando spiegazioni.</p> <p>-Fare descrizioni e presentazioni con</p>	<p>frequenti nella microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>-Ortografia</p> <p>-Lessico, incluso quello specifico della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>-Fonologia</p> <p>-Pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale</p> <p>-Aspetti socio-linguistici</p>		
--	---	---	--	--

	<p>sufficiente scioltezza, secondo un ordine prestabilito e coerente, utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, anche ricorrendo a materiali di supporto (presentazioni multimediali, cartine, tabelle, grafici, mappe, ecc.), su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Scrivere testi chiari e sufficientemente dettagliati, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario utilizzando il lessico specifico, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p>			
--	---	--	--	--

COMPETENZE Intermedie (3)	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI	UdA
<p>4) Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.</p> <p>5) Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il</p>	<p>4) Saper identificare e utilizzare una gamma di strategie per comunicare in maniera efficace con parlanti la lingua oggetto di studio di culture diverse</p> <p>5) Comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard abbastanza complessi, ma chiari, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Comprendere in maniera globale e analitica, con discreta autonomia, testi scritti relativamente complessi, di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Partecipare a</p>	<p>4) Aspetti interculturali</p> <p>-Aspetti delle culture della lingua oggetto di Studio</p> <p>5) Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>-Aspetti grammaticali, incluse le strutture più frequenti nella microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>-Ortografia</p> <p>-Lessico, incluso quello specifico della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>-Fonologia</p> <p>-Pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale</p> <p>-Aspetti socio-</p>	<p>Dal libro di testo AA.VV., <i>Exam Toolkit</i>, Ed. Cambridge, Unit 1, da pag 6 a 9</p> <p>Listening/writing/speaking/reading practice for INVALSI</p>	<p>UDA 2: EDUCATION</p>

<p>lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.</p>	<p>conversazioni o discussioni con sufficiente scioltezza e spontaneità utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza, esprimendo il proprio punto di vista e dando spiegazioni. -Fare descrizioni e presentazioni con sufficiente scioltezza, secondo un ordine prestabilito e coerente, utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, anche ricorrendo a materiali di supporto (presentazioni multimediali, cartine, tabelle, grafici, mappe, ecc.), su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito</p>	<p>linguistici</p>		
---	--	--------------------	--	--

	<p>professionale di appartenenza. -Scrivere testi chiari e sufficientemente dettagliati, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario utilizzando il lessico specifico, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p>			
--	--	--	--	--

COMPETENZE Intermedie (3)	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI	UdA
<p>4) Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale. 5) Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e</p>	<p>4) Saper identificare e utilizzare una gamma di strategie per comunicare in maniera efficace con parlanti la lingua oggetto di studio di culture diverse 5) Comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard abbastanza complessi, ma chiari, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito</p>	<p>4) Aspetti interculturali -Aspetti delle culture della lingua oggetto di Studio 5) Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza -Aspetti grammaticali, incluse le strutture più frequenti nella microlingua dell'ambito</p>	<p>Dal libro di testo AA.VV., <i>Exam Toolkit</i>, Ed. Cambridge, Unit 2, da pag 10 a 11 Listening/writing/speaking/reading practice for INVALSI</p>	<p>UDA 3: RELIGION</p>

<p>genere utilizzando un registro adeguato; per interagire</p> <p>in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.</p>	<p>professionale di appartenenza.</p> <p>-Comprendere in maniera globale e analitica, con discreta autonomia, testi scritti relativamente complessi, di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Partecipare a conversazioni o discussioni con sufficiente scioltezza e spontaneità utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza, esprimendo il proprio punto di vista e dando spiegazioni.</p> <p>-Fare descrizioni e presentazioni con sufficiente scioltezza,</p>	<p>professionale di appartenenza</p> <p>-Ortografia</p> <p>-Lessico, incluso quello specifico della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>-Fonologia</p> <p>-Pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale</p> <p>-Aspetti socio-linguistici</p>		
---	---	---	--	--

	<p>secondo un ordine prestabilito e coerente, utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, anche ricorrendo a materiali di supporto (presentazioni multimediali, cartine, tabelle, grafici, mappe, ecc.), su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Scrivere testi chiari e sufficientemente dettagliati, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario utilizzando il lessico specifico, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p>			
--	---	--	--	--

COMPETENZE Intermedie (3)	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI	UdA
<p>4) Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.</p> <p>5) Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa</p>	<p>4)Saper identificare e utilizzare una gamma di strategie per comunicare in maniera efficace con parlanti la lingua oggetto di studio di culture diverse</p> <p>5) Comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard abbastanza complessi, ma chiari, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Comprendere in maniera globale e analitica, con discreta autonomia, testi scritti relativamente complessi, di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p>	<p>4)Aspetti interculturali</p> <p>-Aspetti delle culture della lingua oggetto di Studio</p> <p>5)Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>-Aspetti grammaticali, incluse le strutture più frequenti nella microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>-Ortografia</p> <p>-Lessico, incluso quello specifico della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>-Fonologia</p> <p>-Pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale</p>	<p>Dal libro di testo <i>AA.VV., Exam Toolkit, Ed. Cambridge,</i> Unit 3, da pag 14 a 15</p> <p>Listening/writing/speaking/reading practice for INVALSI</p>	<p>UDA 4 : HEALTH</p>

<p>tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.</p>	<p>-Partecipare a conversazioni o discussioni con sufficiente scioltezza e spontaneità utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza, esprimendo il proprio punto di vista e dando spiegazioni. -Fare descrizioni e presentazioni con sufficiente scioltezza, secondo un ordine prestabilito e coerente, utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, anche ricorrendo a materiali di supporto (presentazioni multimediali, cartine, tabelle, grafici, mappe, ecc.), su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla</p>	<p>-Aspetti socio-linguistici</p>		
---	---	-----------------------------------	--	--

	<p>microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Scrivere testi chiari e sufficientemente dettagliati, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario utilizzando il lessico specifico, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p>			
--	---	--	--	--

COMPETENZE Intermedie (3)	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI	UdA
<p>4) Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.</p> <p>5) Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi</p>	<p>4) Saper identificare e utilizzare una gamma di strategie per comunicare in maniera efficace con parlanti la lingua oggetto di studio di culture diverse</p> <p>5) Comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard abbastanza complessi, ma chiari, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di</p>	<p>4) Aspetti interculturali</p> <p>-Aspetti delle culture della lingua oggetto di Studio</p> <p>5) Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>-Aspetti grammaticali, incluse le strutture più</p>	<p>Dal libro di testo AA.VV., <i>Exam Toolkit</i>, Ed. Cambridge,</p> <p>Unit 12, da pag 56 a 57</p> <p>Listening/writing/speaking/reading practice for INVALSI</p>	<p>UDA 5: FEELINGS</p>

<p>di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire</p> <p>in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.</p>	<p>attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Comprendere in maniera globale e analitica, con discreta autonomia, testi scritti relativamente complessi, di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Partecipare a conversazioni o discussioni con sufficiente scioltezza e spontaneità utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza, esprimendo il proprio punto di vista e dando spiegazioni.</p>	<p>frequenti nella microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>-Ortografia</p> <p>-Lessico, incluso quello specifico della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>-Fonologia</p> <p>-Pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale</p> <p>-Aspetti socio-linguistici</p>		
---	--	---	--	--

	<p>-Fare descrizioni e presentazioni con sufficiente scioltezza, secondo un ordine prestabilito e coerente, utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, anche ricorrendo a materiali di supporto (presentazioni multimediali, cartine, tabelle, grafici, mappe, ecc.), su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Scrivere testi chiari e sufficientemente dettagliati, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario utilizzando il lessico specifico, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p>			
--	---	--	--	--

COMPETENZE Intermedie (3)	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI	UdA
<p>4) Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.</p> <p>5) Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il</p>	<p>4) Saper identificare e utilizzare una gamma di strategie per comunicare in maniera efficace con parlanti la lingua oggetto di studio di culture diverse</p> <p>5) Comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard abbastanza complessi, ma chiari, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Comprendere in maniera globale e analitica, con discreta autonomia, testi scritti relativamente complessi, di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Partecipare a</p>	<p>4) Aspetti interculturali</p> <p>-Aspetti delle culture della lingua oggetto di Studio</p> <p>5) Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>-Aspetti grammaticali, incluse le strutture più frequenti nella microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>-Ortografia</p> <p>-Lessico, incluso quello specifico della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>-Fonologia</p> <p>-Pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale</p> <p>-Aspetti socio-</p>	<p>Dal libro di testo AA.VV., <i>Exam Toolkit</i>, Ed. Cambridge,</p> <p>Unit 14, da pag 68 a 69</p> <p>Listening/writing/speaking/reading practice for INVALSI</p>	<p>UDA 6: OVERTOURISM</p>

<p>lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.</p>	<p>conversazioni o discussioni con sufficiente scioltezza e spontaneità utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza, esprimendo il proprio punto di vista e dando spiegazioni. -Fare descrizioni e presentazioni con sufficiente scioltezza, secondo un ordine prestabilito e coerente, utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, anche ricorrendo a materiali di supporto (presentazioni multimediali, cartine, tabelle, grafici, mappe, ecc.), su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito</p>	<p>linguistici</p>		
---	--	--------------------	--	--

	professionale di appartenenza. -Scrivere testi chiari e sufficientemente dettagliati, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario utilizzando il lessico specifico, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.			
--	--	--	--	--

L'insegnante

Prof.ssa Alessandra Ciotola

I rappresentanti degli studenti

CURRICOLO DI MICROLINGUA INGLESE

Per tutte le UDA verranno sviluppate le competenze di area generale:

-n°.4: Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

-n°.5: Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

Competenza in uscita n° 4: *Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.*

COMPETENZE Intermedie (3)	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI	UdA
4) Partecipare al soddisfacimento dei bisogni di base di persone anziane e persone in condizioni di disabilità	4) Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica e del grado di autonomia dell'utente	4) Il processo di invecchiamento e le sue conseguenze sull'autonomia e il benessere psico-fisico dell'anziano. Bisogni specifici dell'anziano	Materiale fornito dall'insegnante (fotocopie-: <i>Ageing 1; Old age, definition and physiological effects, Old age and quality of life</i>)	UdA 1: RIPASSO AGEING

Competenza in uscita n° 4: *Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.*

COMPETENZE Intermedie (3)	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI	UdA
4) Partecipare al soddisfacimento dei bisogni di base di persone anziane e persone in condizioni di disabilità	4) Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica e del grado di autonomia dell'utente	4) Il processo di invecchiamento e le sue conseguenze sull'autonomia e il benessere psico-fisico dell'anziano. Bisogni specifici dell'anziano	Unit 7- Health and old age: <u>DAL LIBRO DI TESTO,</u> AA. VV. <i>Caring for people</i> , ed. Zanichelli : -Osteoporosis and arthrosis, pagg 128-129 -Parkinson's and Alzheimers's da pag. 125 a pag 127	UdA 2: Diseases in old age

Competenza in uscita n° 5⁽¹⁾: *Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.*

COMPETENZE Intermedie (3)	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI	UdA
--------------------------------------	----------------	-------------------	--	------------

<p>5)Predisporre interventi per il soddisfacimento dei bisogni di base socioassistenziale e sanitari.</p>	<p>5)Individuare gli interventi ai fini del mantenimento delle capacità residue e a supporto dell'autonomia.</p>	<p>5)Capacità residue, supporto all'autonomia -Cure palliative</p>	<p>Unit 5-6: Facilities for the elderly care <u>DAL LIBRO DI TESTO,</u> AA. VV. <i>Caring for people</i>, ed. Zanichelli -Lieto soggiorno nursing home, da pag 84 a pag 85. Pag 89-90; -Day centres pag. 101, -Residential homes, group home, protected home, RSA, pagg. 103-106 Unit 5: ROT, Remotivational therapy, Occupational therapy, extension unit 5 pag. 153 -Palliative care (materiale fornito dall'insegnante)</p>	<p>UDA 3 : CARE for the ELDERLY</p>
---	--	--	---	--

Competenza in uscita n° 9: *Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.*

<p>COMPETENZE Intermedie (3)</p>	<p>ABILITÀ</p>	<p>CONOSCENZE</p>	<p>CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI</p>	<p>UdA</p>
--	-----------------------	--------------------------	---	-------------------

<p>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p>	<p>Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate.</p>	<p>Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità d'intervento socio-assistenziale nei confronti di nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità, con disagio psichico, immigrati e particolari categorie svantaggiate.</p>	<p>Unit 11-Mental health- Anxiety disorders, Schizophrenia, depression <u>DAL LIBRO DI TESTO</u>, AA. VV. <i>Caring for people</i>, ed. Zanichelli , da pag. 197 a pag 212</p> <p>Unit 12: Addictions, materiale fornito dall'insegnante</p>	<p>UDA 4: Mental health and addictions</p>
--	---	--	--	---

L'insegnante

Prof.ssa Alessandra Ciotola

I rappresentanti degli studenti

CURRICOLO DI IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

COMPETENZE *	ABILITA'	CONOSCENZE	Programma svolto Contenuti nel libro di testo VOLUME A e B	MODULO DIDATTICO/UdA
n.4	Individuare le funzioni principali del corpo umano; rilevare elementi dello stato di salute e del grado di autonomia dell'utente.	Elementi di anatomia e fisiologia umana; il processo di invecchiamento e le sue conseguenze sull'autonomia e il benessere psico-fisico dell'anziano.	Volume B Lezioni: Caratteristiche principali del sistema nervoso: neurone e sinapsi. Tipo di prova: orali e scritte (semi-strutturate e aperte), soluzione di Casi clinici, compiti di realtà e prove autentiche.	UdA 1 Sistema nervoso
n.5	Individuare gli interventi ai fini del mantenimento delle capacità residue e a supporto dell'autonomia; identificare i principali dispositivi a supporto delle funzioni vitali e della nutrizione artificiale; individuare interventi relativi alle cure palliative.	Dispositivi a supporto delle funzioni vitali e della nutrizione artificiale. Le cure palliative e Accompagnamento fine vita.	Volume B Lezione: Diagnosi funzionale, capacità residue, supporto all'autonomia; Cure palliative; Accompagnamento fine vita. Tipo di prova: orali e scritte (semi-strutturate e aperte), soluzione di casi clinici, compiti di realtà e prove autentiche.	UdA 2 Supporti alla senescenza
6 9	Distinguere i vari stati patologici. Misure di prevenzione e rischio negli	Epidemiologia profilassi e fattori di rischio.	Volume B Lezione: Caratteristiche e	UdA 3 I tumori

	ambienti di vita e domestici, riconoscimento dei principali quadri clinici. Seguire adeguati stili di vita.		classificazione dei tumori; Prevenzione dei tumori; Tumore polmonare; linfomi; Cancro del colon retto. Tipo di prova: orali e scritte (semi-strutturate e aperte), soluzione di casi clinici, compiti di realtà e prove autentiche.	
n.5	Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica e che il grado di autonomia; rilevare e registrare i parametri vitali; individuare gli interventi ai fini del mantenimento delle capacità residue e a supporto dell'autonomia, identificare i segni prodromici di lesione da decubito e attuare le principali misure di profilassi.	La fisiopatologia delle affezioni in età geriatrica; bisogni specifici dell'anziano e della persona con disabilità; strumenti e tecniche per la rilevazione dello stato di salute e scale di autonomia.	Volume B Lezioni: Sindromi neurodegenerative; Morbo di Parkinson fasi e fattori di rischio; Terapie e assistenza a un malato di Parkinson; Morbo di Alzheimer fasi e fattori di rischio; Malattie cerebrovascolari; Sindrome ipocinetica, piaghe da decubito e incontinenza; Servizi assistenziali e assessment geriatrico; Bisogni specifici dell'anziano e della persona disabile; Piano assistenziale individualizzato e le UVM. Tipo di prova: orali e scritte (semi-strutturate e aperte), soluzione di Casi clinici, compiti di realtà e prove autentiche.	UdA 4 Le patologie della senescenza

n.8- 9	Riconoscere le modalità di gestione nella realizzazione dei progetti; riconoscere i principali quadri clinici delle malattie cronico-degenerative e infettive; individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore dell'anziano delle persone con disabilità.	La progettazione nei servizi; strumenti di valutazione in itinere e finale di un progetto; modalità, tecniche e strumenti di monitoraggio di progetti e interventi.	<p>Volume B</p> <p>Progetti: imparare a progettare interventi personalizzati.</p> <p>Tipo di prova: orali e scritte (semi-strutturate e aperte), soluzione di</p> <p>Casi clinici, compiti di realtà e prove autentiche.</p>	<p>UdA 5</p> <p>Progetti di intervento personalizzati</p>
--------	--	---	--	---

<p>n.6-9</p>	<p>Distinguere i principali stati patologici; adottare procedure di sicurezza e prevenzione del rischio negli ambienti di vita e domestici; individuare le difficoltà di utilizzo degli ausili e degli strumenti negli ambienti di vita; riconoscere i principali quadri clinici delle malattie cronico degenerative e infettive.</p>	<p>Le grandi malattie di risonanza sociale epidemiologia e prevenzione; tecniche di intervento rivolte a soggetti multiproblematici e svantaggiati; strumenti e tecniche per la rilevazione dello stato di salute e scale di autonomia.</p>	<p>Volume B Lezioni: Malattie sociali e loro prevenzione; Ripasso lezione: anatomia del cuore, circolo cardiaco, vasi sanguigni e pressione arteriosa; Malattie cardiovascolari; Cardiopatie ischemiche; Malattie cerebrovascolari; BPCO ed enfisema polmonare; Ripasso: Diabete mellito e terapia del diabete; Iperensione arteriosa e prevenzione dell'ipertensione arteriosa; Ipercolesteremia; Tipo di prova: orali e scritte (semi-strutturate e aperte), soluzione di Casi clinici, compiti di realtà e prove autentiche.</p>	<p>UDA 6 Malattie a diffusione sociale</p>
--------------	---	---	--	--

n.7	Collegare le tipologie di prestazioni ai rispettivi servizi, le modalità di accesso, indicare le opportunità di fruizione dei servizi.	Organizzazione del SSN e dei servizi Sociali, i diritti e doveri delle persone nell'accesso ai servizi socio-sanitari.	VOLUME B Lezioni: SSN; Sicurezza negli ambienti ospedalieri; Carta dei diritti del malato. Tipo di prova: orali e scritte (semi-strutturate e aperte), soluzione di Casi clinici, compiti di realtà e prove autentiche.	UdA 7 Informazione e orientamento dell'utente/ Legislazione sanitaria (SSN)
n.7	Riconoscere i principali meccanismi d'azione dei principi attivi dei farmaci.	Elementi di farmacologia e farmacoterapia.	volume A Lezione: Corretto uso dei farmaci; Volume B Lezione: I farmaci in Italia e i chemioterapici; Tipo di prova: orali e scritte (semi-strutturate e aperte), soluzione di Casi clinici, compiti di realtà e prove autentiche.	UdA 8 Le terapie farmacologiche

L'insegnante
Prof.ssa Filippa Leotta

I rappresentanti degli studenti

CURRICOLO DI PSICOLOGIA APPLICATA

Competenza in uscita n° 1⁽¹⁾: *Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.*

COMPETENZE Intermedie (3)	ABILITÀ	CONOSCENZE	PROGRAMMA SVOLTO CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI	UdA e verifiche di competenza/Prove esperte (PE)
Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.	Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati.	Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali.	Il lavoro di equipe Sez.3 unità 14 cap. 2	

Competenza in uscita n° 2⁽¹⁾: *Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.*

COMPETENZE Intermedie (3)	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI	UdA e verifiche di competenza/Prove esperte (PE)
Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.	Applicare tecniche di mediazione comunicative. Individuare gli stili organizzativi e di leadership.	Gli stili organizzativi. Modalità di organizzazione e conduzione delle riunioni di lavoro. Tecniche di mediazione comunicative e di negoziazione.	Il lavoro di equipe Sez.3 unità 14 cap. 1 -l'equipe socio sanitaria - la comunicazione all'interno dell'équipe	

Competenza in uscita n° 3⁽¹⁾: *Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.*

COMPETENZE Intermedie (3)	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI	UdA e verifiche di competenza/Prove esperte (PE)
Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.	Individuare comportamenti finalizzati al superamento degli ostacoli nella comunicazione tra persone e nei gruppi. Attivare azioni di promozione della mediazione interculturale.	Tecniche e approcci per la facilitazione della comunicazione tra persone e nei gruppi. Caratteristiche e funzioni della mediazione interculturale.	Sez. 3 unità 13 cap. 2 L'intervento professionale di aiuto + analisi transazionale unità 5 cap. 3.2	

Competenza in uscita n° 4⁽¹⁾: *Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.*

COMPETENZE Intermedie (3)	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI	UdA e verifiche di competenza/Prove esperte (PE)
Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.	Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia.	Elementi di etica e deontologia professionale nei servizi alla persona Caratteristiche, fasi e tipologia delle relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni della persona anziana, della persona con disabilità e della sua famiglia.	Unità 11 cap. 2.1- 2.2 La famiglia multiproblematica -le caratteristiche della famiglia multiproblematica -le situazioni che possono destabilizzare la famiglia. -la famiglia con i figli diversamente abili -la famiglia dell'anziano	

			malato di demenza - la famiglia del malato terminale -la famiglia povera -il fenomeno migratorio	
--	--	--	---	--

Competenza in uscita n° 5⁽¹⁾: *Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.*

COMPETE NZE Intermedie (3)	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI	UdA e verifiche di competenza/Prove esperte (PE)
Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando	Adottare modalità comunicativo-relazionali atte a sostenere l'accompagnamento del fine vita.	Le cure palliative. Modalità comunicative e relazionali di accompagnamento al fine vita. Terminalità e fine-vita: aspetti antropologici, culturali e psico-sociali.	Cure palliative: Definizione. Funzione Il lavoro dell'OSS nelle cure palliative Caratteristiche dell'hospice. Gli hospice pediatrici. La stanza del malato -la teoria della stanza Arredare una stanza di un hospice. Materiali forniti dal docente e ricerche a cura degli studenti. La rielaborazione del lutto. Le fasi del lutto secondo E. Kübler-Ross La morte nei diversi contesti culturali: cenni. (Materiali forniti dal docente)	UDA INTERDISCIPLINARE: LE CURE PALLIATIVE E IL FINE-VITA igiene-psico-diritto La stanza del malato. Progetto

procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.				
---	--	--	--	--

Competenza in uscita n° 9: *Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.*

COMPETENZE Intermedie (3)	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI	UdA e verifiche di competenza/Prove esperte (PE)
Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.	Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate. Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti	Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità d'intervento socio-assistenziale nei confronti di nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità, con disagio psichico, immigrati e	Ripasso unità 9 cap. 2 Gli anziani Anziani con patologie. Le demenze. Trattamento delle demenze e stimolazione cognitiva. ROT Terapia della reminiscenza (materiali forniti dal docente) Unità 8 cap 1.1- 1.2 Il disagio psichico: Cenni di storia della follia. Gli ospedali psichiatrici e la legge Basaglia (materiali	Analisi di caso

	d'integrazione sociale.	particolari categorie svantaggiate.	<p>forniti dal docente).</p> <ul style="list-style-type: none"> -Criteri della normalità e della patologia -le cause della malattia mentale -classificazione delle malattie mentali -i disturbi psichici -disturbi d'ansia -disturbi ossessivo compulsivi -la depressione maggiore -la schizofrenia -l'autismo -disturbi della nutrizione e dell'alimentazione - il disturbo da deficit dell'attenzione e iperattività. <p>La psicoterapia principali correnti (psicoanalisi, comportamentale, cognitiva). Materiali forniti dal docente.</p> <p>L'assistenza psichiatrica dopo la L. 180/78 (materiali forniti dal docente).</p> <p>Visita al museo di storia della psichiatria di Reggio Emilia e incontro con i facilitatori.</p> <p>Unità 10 le dipendenze cap. 10.1- 10.2</p> <p>La dipendenza dalla droga</p> <ul style="list-style-type: none"> -i disturbi da dipendenza e correlati a sostanze -il consumo di droga presso gli adolescenti -effetti della dipendenza da sostanze stupefacenti <p>La dipendenza da alcool</p> <ul style="list-style-type: none"> -tipologie di bevitori -conseguenze dell'abuso dell'alcool <p>Dati e statistiche su fasce d'età, sesso e tipologia di bevitore.</p> <p>Trattamenti delle dipendenze: farmacologico, psicoterapia, gruppi di auto-aiuto (materiale fornito dal</p>	<p>UDA INTERDISCIPLI NARE (psicologia, igiene, diritto) Relazione partendo dall'analisi di documenti e dati</p>
--	-------------------------	-------------------------------------	---	---

			docente) Le nuove dipendenze: introduzione a cura del docente. Ricerche elaborate dagli studenti.	
--	--	--	---	--

Educazione civica:

La classe ha partecipato ai seguenti eventi/svolto approfondimenti su:

- Approfondimento sulla demenza senile e l'importanza della diagnosi precoce.
- “Festeggiamo con Alice” incontro dibattito sulle problematiche dell’inserimento lavorativo di ragazzi diversamente abili, in collaborazione con l’associazione “il paese di Alice”
- Visita al museo di storia della psichiatria di Reggio Emilia e incontro con i facilitatori.

Argomenti in corso di trattazione e/o trattati dopo il 15 maggio:

-Sez. 2 Unità 11 cap. 2.1- 2.2

La famiglia multiproblematica

-Sez. 3 unità 13 cap. 2

L’intervento professionale di aiuto

+ analisi transazionale unità 5 cap. 3.2

L’insegnante

Prof.ssa Eluisa Di Giorgio

I rappresentanti di classe

CURRICOLO DI METODOLOGIE OPERATIVE

Modulo 0	Restituzione esperienza PCTO. Ripasso programma di quarto anno. Laboratorio di approfondimento (...integrazione recente letteratura scientifica, nuove terapie).
----------	--

MODULO DIDATTICO/ UdA	Competenze	Abilità	Conoscenze	PROGRAMMA SVOLTO
Modulo 8	C1 - Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali	<p>Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati.</p> <p>Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione.</p>	<p>Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali</p> <p>La progettazione nei servizi</p>	<p>L'OPERATORE SOCIO SANITARIO: I bisogni degli ospiti, all'interno del servizio, sono esaminati dall'équipe che compila il PAI. Il welfare e i gruppi di intervento multidisciplinari in cui sono organizzati i servizi socio-sanitari.</p>

<p>Modulo 7</p> <p>Modulo 8</p> <p>UDA: Accompagnare l'utente nel fine vita secondo la filosofia delle cure palliative</p>	C4 - Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità e anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.	<p>Indicare proposte e iniziative per la predisposizione e attuazione del Piano Assistenziale Individualizzato</p> <p>Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia</p>	<p>Caratteristiche, fasi e tipologia delle relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni della persona anziana, della persona con disabilità e della sua famiglia</p>	<p>LA RELAZIONE D'AIUTO Il processo comunicativo ed empatico nella relazione d'aiuto. L'ascolto attivo e la relazione d'aiuto. Le varie forme d'aiuto. Il lavoro dell'operatore socio-assistenziale nella realizzazione dell'intervento. L'assistenza alla persona. La presa in carico. Iter per un intervento di aiuto rivolto a una persona anziana. La presa in carico dell'anziano. La presa in carico del disabile</p> <p>L'OPERATORE SOCIO SANITARIO Il Piano Assistenziale Individuale Esempio di Piano Assistenziale Attività laboratoriali: Approfondimenti e analisi dei casi</p>
--	---	--	---	---

				socio-assistenziali
Modulo 3 Modulo 4 Modulo 5 Modulo 6	C7 - Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio	Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione	Principi universalistici nella erogazione dei servizi e principi di uguaglianza nell'accesso	<p>LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI: SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE Schema riassuntivo. Servizi/Interventi rivolti all'intera popolazione</p> <p>IL DISABILE -Schema riassuntivo. Servizi/Interventi rivolti ai disabili.</p> <p>LA SALUTE MENTALE E LE DIPENDENZE -Schema riassuntivo. Servizi/Interventi rivolti alla salute mentale.</p> <p>IL DISAGIO SOCIALE E LA POVERTA' -Schema riassuntivo. Servizi/Interventi rivolti alle Nuove fragilità.</p> <p>L'IMMIGRAZIONE Schema riassuntivo. Servizi/Interventi rivolti all'immigrazione.</p>
Modulo 2	C8 - Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni	Riconoscere le modalità di gestione nella realizzazione dei progetti sociali Valutare attività di animazione sociale rivolte alle diverse tipologie di utenza, verificandone la sostenibilità e l'efficacia	La gestione delle risorse per la realizzazione dei progetti sociali di animazione Strumenti di valutazione in itinere e finale di un progetto	<p>L'ANZIANO Le competenze trasversali e l'orientamento. <i>Schede progetti attività di animazione</i> Alcune attività di animazione</p>

<p>Modulo 2</p> <p>Modulo 3</p> <p>Modulo 4</p> <p>Modulo 5</p> <p>Modulo 6</p> <p>Modulo 7</p> <p>Modulo 8</p> <p>UDA: Agire nell'ottica della prevenzione alle dipendenze</p>	<p>C9 - Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita</p>	<p>Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate.</p> <p>Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d'integrazione sociale</p>	<p>Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità d'intervento socio-assistenziale nei confronti di nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità, con disagio psichico, immigrati e particolari categorie svantaggiate</p>	<p>L'ANZIANO Chi è l'anziano L'anziano e la casa L'anziano autosufficiente. Il centro sociale e le attività di integrazione. I cohousing: nuova forma di comunità abitativa L'anziano e la malattia. L'anziano parzialmente autosufficiente. L'anziano non autosufficiente. La demenza nell'anziano e l'amministratore di sostegno. Servizi alla persona. Servizi e interventi per la non autosufficienza e l'UVG. La comunicazione in Casa Residenza Anziani. <i>L'assistenza e le attività nei servizi residenziali.</i></p> <p>IL DISABILE Interventi a sostegno della disabilità. Interventi e servizi rivolti ai disabili. I servizi residenziali per disabili.</p> <p>"LA SALUTE MENTALE E LE DIPENDENZE Servizi/Interventi rivolti alla salute mentale. I vari gruppi d'aiuto.</p> <p>IL DISAGIO SOCIALE E LA POVERTA La povertà: interventi e servizi.</p> <p>L'IMMIGRAZIONE Servizi e interventi rivolti agli immigrati.</p> <p>LA RELAZIONE D'AIUTO</p>
---	--	--	---	--

				L'operatore socio-sanitario nella rete dei Servizi socio-assistenziali L'OPERATORE SOCIO SANITARIO Le figure professionali presenti nelle RSA
--	--	--	--	--

L'insegnante

Prof.ssa Stefania Radice

I rappresentanti di classe

CURRICOLO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

MODULO DIDATTICO/UdA	COMPETENZE (da linee guida)	ABILITA' (da linee guida)	CONOSCENZE (da linee guida)	CONTENUTI SVOLTI
<p>PERCEZIONE DI SE' E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE ED ESPRESSIVE</p> <p>competenza in uscita n° 9</p>	<p>ESSERE IN GRADO DI SVILUPPARE UN'ATTIVITA' MOTORIA COMPLESSA ADEGUATA A UNA COMPLETA MATURAZIONE PERSONALE.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • ESEGUIRE ESERCIZI E SEQUENZE MOTORIE DERIVANTI DALLA GINNASTICA TRADIZIONALE, RITMICA E SPORTIVA, DALLA GINNASTICA DOLCE, A CORPO LIBERO E CON PICCOLI E GRANDI ATTREZZI • RIPRODURRE CON FLUIDITA' I GESTI TECNICI DELLE VARIE ATTIVITA' AFFRONTATE 	<ul style="list-style-type: none"> • L'APPRENDIMENTO MOTORIO. • LE CAPACITA' COORDINATIVE. • I DIVERSI METODI DELLA GINNASTICA TRADIZIONALE E NON TRADIZIONALE: • IL FITNESS • I METODI DELLA GINNASTICA DOLCE • IL METODO PILATES • IL CONTROLLO DELLA POSTURA E DELLA SALUTE • GLI ESERCIZI ANTALGICI 	<p>sequenze coordinate con agility ladder</p> <p>sequenze di combinazioni di grado diverse con la funicella.</p> <p>Lezioni con esperti di psicomotricità del C.I.S.E.R.P.P.</p>

	<p>AVERE PIENA CONOSCENZA E CONSAPEVOLEZZA DEGLI EFFETTI POSITIVI GENERATI DAI PERCORSI DI PREPARAZIONE FISICA SPECIFICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • UTILIZZARE ESERCIZI CON CARICO ADEGUATO PER ALLENARE UNA CAPACITA' CONDIZIONALE SPECIFICA CORPO LIBERO O CON PICCOLI ATTREZZI. • CONTROLLARE LA RESPIRAZIONE E IL DISPENDIO ENERGETICO DURANTE LO SFORZO ADEGUANDOLI ALLA RICHIESTA DELLA PRESTAZIONE 	<ul style="list-style-type: none"> • LA TEORIA DELL'ALLENAMENTO • LE CAPACITA' CONDIZIONALI E I LORO METODI DI ALLENAMENTO 	<p>Esercizi per scoprire quale muscolatura è coinvolta nell'esecuzione di un allenamento funzionale</p>
	<p>SAPER OSSERVARE E INTERPRETARE I FENOMENI CONNESSI AL MONDO DELL'ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA PROPOSTA NELL'ATTUALE CONTESTO SOCIOCULTURALE, IN UNA PROSPETTIVA DI DURATA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • OSSERVARE CRITICAMENTE I FENOMENI CONNESSI AL MONDO SPORTIVO 	<ul style="list-style-type: none"> • SPORT E SALUTE, UN BINOMIO INDISSOLUBILE • SPORT E SOCIETA' • SPORT E DISABILITÀ 	<p>esperienza pratica con gli animali (pet therapy) in un maneggio</p>

	LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA VITA		• IL DOPING	
LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY	CONOSCERE E APPLICARE LE STRATEGIE TECNICHE -TATTICHE DEI GIOCHI SPORTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • ASSUMERE RUOLI ALL'INTERNO DI UN GRUPPO • ASSUMERE INDIVIDUALMENTE RUOLI SPECIFICI IN SQUADRA IN RELAZIONE ALLE PROPRIE POTENZIALITA' • ASSUMERE RIELABORARE E RIPRODURRE GESTI MOTORI COMPLESSI 	<ul style="list-style-type: none"> • LE REGOLE DEGLI SPORT PRATICATI • LE CAPACITA' TECNICHE E TATTICHE SOTTESE ALLO SPORT PRATICATO 	giochi di squadra: pallavolo, basket, dodgeball, badminton
	AFFRONTARE IL CONFRONTO AGONISTICO CON UN'ETICA CORRETTA, CON RISPETTO DELLE REGOLE E VERO FAIR	<ul style="list-style-type: none"> • APPLICARE LE REGOLE • RISPETTARE LE REGOLE • ACCETTARE LE DECISIONI ARBITRALI, ANCHE SE RITENUTE 	<ul style="list-style-type: none"> • IL REGOLAMENTO TECNICO DEGLI SPORT PRATICATI • IL SIGNIFICATO DI ATTIVAZIONE E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI 	torneo di pallavolo, di badminton

		<p>SBAGLIATE</p> <ul style="list-style-type: none"> • FORNIRE AIUTO E ASSISTENZA RESPONSABILE DURANTE L'ATTIVITA' DEI COMPAGNI • RISPETTARE L'AVVERSARIO E IL SUO LIVELLO DI GIOCO 		
<p>SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE</p>	<p>ASSUMERE STILI DI VITA E COMPORTAMENTI ATTIVI NEI CONFRONTI DELLA PROPRIA SALUTE INTESA COME FATTORE DINAMICO, CONFERENDO IL GIUSTO VALORE ALL'ATTIVITA' FISICO SPORTIVA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • INTERVENIRE IN CASO DI PICCOLI TRAUMI • SAPER INTERVENIRE IN CASO DI EMERGENZA 	<ul style="list-style-type: none"> • IL MOVIMENTO COME ELEMENTO DI PREVENZIONE • IL CODICE COMPORTAMENTALE DI PRIMO SOCCORSO • LA TECNICA DI RCP 	<p>corso primo soccorso nel pentamestre con attestato finale, esercizi pratici e verifica</p>
<p>RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO</p>	<p>SAPER METTERE IN ATTO COMPORTAMENTI RESPONSABILI NEI CONFRONTI DEL COMUNE PATRIMONIO AMBIENTALE TUTELANDO LO STESSO E</p>	<ul style="list-style-type: none"> • MUOVERSI IN SICUREZZA IN DIVERSI AMBIENTI • ADEGUARE ABBIGLIAMENTO E 	<ul style="list-style-type: none"> • LE ATTIVITA' IN AMBIENTE NATURALE E LE LORO CARATTERISTICHE. 	<p>uscita al maneggio corte molon immerso nella natura</p>

	<p>IMPEGNANDOSI IN ATTIVITA' LUDICHE E SPORTIVE IN DIVERSI AMBIENTI ANCHE CON L'UTILIZZO DELLA STRUMENTAZIONE TECNOLOGICA MULTIMEDIALE A CIO' PREPOSTA</p>	<p>ATTREZZATURE ALLE DIVERSE ATTIVITA' E ALLE CONDIZIONI METEO</p> <ul style="list-style-type: none"> • PRATICARE IN FORMA GLOBALE VARIE ATTIVITA' ALL'ARIA APERTA. 	<ul style="list-style-type: none"> • LE NORME DI SICUREZZA NEI VARI AMBIENTI E CONDIZIONI UTILIZZO DEGLI STRUMENTI TECNOLOGICI DI SUPPORTO ALL'ATTIVITA' FISICA (CARDIOFREQUEN ZIMETRO, CONTAPASSI, SMARTPHONE,ETC 	
--	--	--	---	--

L'insegnante

Prof.ssa Chiara Lo Porto

I rappresentanti di classe

CURRICOLO LINGUA FRANCESE

MODULO DIDATTICO/UdA	COMPETENZE (da linee guida)	ABILITA' (da linee guida)	CONOSCENZE (da linee guida)	CONTENUTI SVOLTI
Révision	Utilizzare la lingua straniera, in ambiti inerenti alla sfera personale e sociale, per comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti; per produrre testi orali e scritti chiari e lineari, per descrivere e raccontare esperienze ed eventi; per interagire in situazioni semplici di routine e anche più generali e partecipare a conversazioni. Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti; per produrre semplici e brevi testi orali e scritti utilizzando il lessico specifico, per descrivere situazioni e	Saper identificare e utilizzare una gamma di strategie per comunicare in maniera efficace con parlanti la lingua oggetto di studio di culture diverse. Interagire scambiando informazioni semplici e dirette e partecipare a brevi conversazioni. Descrivere in maniera semplice situazioni, persone o attività relative alla sfera personale, familiare o sociale. Produrre testi brevi, semplici e lineari, appropriati nelle scelte lessicali, su argomenti quotidiani di interesse personale, familiare o sociale. Riconoscere gli aspetti strutturali della lingua utilizzata in testi comunicativi nella forma scritta, orale e multimediale.	Aspetti comunicativi dell'interazione e della produzione orale in relazione al contesto e agli interlocutori. Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi e messaggi semplici e brevi, scritti, orali e multimediali, su argomenti noti relativi alla sfera personale, familiare o sociale. Strutture grammaticali di base della lingua, sistema fonologico, ritmo e intonazione della frase, ortografia e punteggiatura. Lessico e fraseologia idiomatica di uso frequente relativi ad argomenti di vita quotidiana, familiare o sociale e prime tecniche d'uso dei dizionari, anche multimediali; varietà di registro.	Ripasso della formazione e dell'uso delle seguenti strutture linguistiche: présent, imparfait, passé composé, futur simple, conditionnel présent; la période hypothétique. Ripasso, consolidamento e approfondimento: savoir utiliser les temps verbaux connus pour parler de la santé; le lexique santé-social; les concepts de <i>enfance, adolescence, âge adulte</i> .

	presentare esperienze; per interagire in situazioni semplici e di routine e partecipare a brevi conversazioni (<u>competenze intermedie quarto anno n.5</u>)	Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di uso frequente per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana; usare i dizionari, anche multimediali.		
--	--	---	--	--

Les problèmes les plus sérieux du vieillissement	Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti poco complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e lineari, di diversa tipologia e genere, utilizzando un registro adeguato; per interagire in semplici conversazioni e partecipare a brevi discussioni, utilizzando un registro adeguato.	Comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard abbastanza complessi, ma chiari, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza. Comprendere in maniera globale e analitica, con discreta autonomia, testi scritti relativamente complessi, di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e	Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza. Aspetti grammaticali, incluse le strutture più frequenti nella microlingua dell'ambito professionale di appartenenza. Ortografia. Lessico, incluso quello specifico della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza. Fonologia. Pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale. Aspetti extralinguistici. Aspetti socio-linguistici.	Notions de vieillissement, sénescence et sénilité ; https://youtu.be/63GsBNc2YVU <i>Les étapes du vieillissement</i> ; Manger anti-âge ; La maladie de Parkinson ; La maladie d'Alzheimer ; Les Accidents Vasculaires Cérébraux (AVC)
---	---	--	---	--

	Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti poco complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti chiari e lineari di diversa tipologia e genere, utilizzando un registro adeguato; per interagire in semplici conversazioni e partecipare a brevi discussioni, utilizzando un registro adeguato (<u>competenze intermedie quinto anno n.5</u>).	ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza. Scrivere testi chiari e sufficientemente dettagliati, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario utilizzando il lessico specifico, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.		
Les établissements et les structures d'accueil des personnes âgées	Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti	Comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard abbastanza complessi, ma chiari, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad	Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza Aspetti grammaticali, incluse le strutture più frequenti nella microlingua	L'accueil des personnes âgées autonomes ; L'accueil des personnes âgées dépendantes ; Autres types d'accueil ; La politique sociale en faveur des personnes âgées. https://www.francetvinfo.fr/societe/prise-

	<p>poco complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e lineari, di diversa tipologia e genere, utilizzando un registro adeguato; per interagire in semplici conversazioni e partecipare a brevi discussioni, utilizzando un registro adeguato.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti poco complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti chiari e lineari di diversa tipologia e genere, utilizzando un registro adeguato; per interagire in semplici conversazioni e partecipare a brevi discussioni,</p>	<p>argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>Comprendere in maniera globale e analitica, con discreta autonomia, testi scritti relativamente complessi, di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>Partecipare a conversazioni o discussioni con sufficiente scioltezza e spontaneità utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di</p>	<p>dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>Ortografia. Lessico, incluso quello specifico della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>Fonologia. Pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale. Aspetti extralinguistici. Aspetti socio-linguistici.</p>	<p>en-charge-des-personnes-agees/temoignage-un-homme-publie-le-recit-de-sa-vie-en-ehpad_4168251.html</p> <p><i>Témoignage : un homme publie le récit de sa vie en Ehpad.</i></p>
--	--	---	---	---

	utilizzando un registro adeguato (<u>competenze intermedie quinto anno n.5</u>).	appartenenza, esprimendo il proprio punto di vista e dando spiegazioni.		
Missions professionnelles: la théorie en action	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale (<u>competenza intermedia quinto anno n.4</u>). Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti poco complessi di diversa tipologia e genere; per produrre	Comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard abbastanza complessi, ma chiari, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza. Comprendere in maniera globale e analitica, con discreta autonomia, testi scritti relativamente complessi, di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.	Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza. Aspetti grammaticali, incluse le strutture più frequenti nella microlingua dell'ambito professionale di appartenenza. Ortografia. Lessico, incluso quello specifico della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza. Fonologia. Pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale. Aspetti extralinguistici. Aspetti socio-linguistici.	Des métiers qui ne connaissent pas le chômage; L'aide-soignant / l'auxiliaire de vie / l'auxiliaire de puériculture (compétences, lieu d'activité, qualités de l'employé).

	<p>testi orali e scritti, chiari e lineari, di diversa tipologia e genere, utilizzando un registro adeguato; per interagire in semplici conversazioni e partecipare a brevi discussioni, utilizzando un registro adeguato. Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti poco complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti chiari e lineari di diversa tipologia e genere, utilizzando un registro adeguato; per interagire in semplici conversazioni e partecipare a brevi discussioni, utilizzando un registro adeguato (competenze</p>	<p>Scrivere testi chiari e sufficientemente dettagliati, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario utilizzando il lessico specifico, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p>		
--	---	--	--	--

	<u>intermedie quinto anno n.5).</u>			
Lire et comprendre pour (ré)agir	<p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale (<u>competenza intermedia quinto anno n.4).</u></p> <p>Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti poco complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e lineari, di diversa tipologia e</p>	<p>Saper identificare e utilizzare una gamma di strategie per comunicare in maniera efficace con parlanti la lingua oggetto di studio di culture diverse.</p> <p>Interagire scambiando informazioni semplici e dirette e partecipare a brevi conversazioni.</p> <p>Descrivere in maniera semplice situazioni, persone o attività relativa alla sfera personale, familiare o sociale.</p> <p>Produrre testi brevi, semplici e lineari, appropriati nelle scelte lessicali, su argomenti quotidiani di interesse personale, familiare o sociale.</p> <p>Riconoscere gli aspetti strutturali della lingua utilizzata in testi comunicativi nella forma scritta, orale e multimediale.</p>	<p>Aspetti interculturali.</p> <p>Aspetti delle culture della lingua oggetto di studio.</p> <p>Aspetti comunicativi dell'interazione e della produzione orale in relazione al contesto e agli interlocutori.</p> <p>Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi e messaggi semplici e brevi, scritti, orali e multimediali, su argomenti noti relativi alla sfera personale, familiare o sociale.</p> <p>Strutture grammaticali di base della lingua, sistema fonologico, ritmo e intonazione della frase, ortografia e punteggiatura.</p> <p>Lessico e fraseologia idiomatica di uso frequente relativi ad argomenti di vita quotidiana, familiare o sociale e prime tecniche</p>	<p>Argomenti di attualità ed educazione civica quali :</p> <p>Les 17 objectifs de développement durable (Agenda 2030) ;</p> <p>Objectif 8 : Travail décent et croissance économique ;</p> <p>Objectif 16 : Paix, justice et institutions efficaces ;</p> <p>Médecins Sans Frontières.</p>

	<p>genere, utilizzando un registro adeguato; per interagire in semplici conversazioni e partecipare a brevi discussioni, utilizzando un registro adeguato (<u>competenza intermedia quarto anno n.5</u>).</p>	<p>Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di uso frequente per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana; usare i dizionari, anche multimediali.</p>	<p>d'uso dei dizionari, anche multimediali; varietà di registro.</p>	
--	---	--	--	--

L'insegnante

Prof.ssa Maria Grazia Preite

I rappresentanti di classe

CURRICOLO DI I.R.C. (INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA)

MODULO DIDATTICO /UdA	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	CONTENUTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI
Io e gli altri	<p>Area generale n. 1 Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.</p> <p>Area di indirizzo n. 3 - Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche e funzioni della mediazione interculturale. - Individuare le funzioni principali del corpo umano. - Riconoscere i bisogni legati all'età e alle condizioni dell'individuo. - Descrivere stili di vita sani in rapporto all'età. 	-l'identità e le componenti psicologiche nello sviluppo della personalità	<p>Per quanto riguarda i contenuti, di volta in volta, di è proceduto al commento e/o all'analisi di</p> <ul style="list-style-type: none"> - Parti del libro di testo - Testi letterari e non procurati dalla docente - Articoli di giornale - Passi tratti dalle Sacre scritture - Esperienze personali. <p>Tutti i materiali sono stati scelti con l'obiettivo di sviluppare le competenze e approfondire, consolidare le conoscenze indicate in ogni singola UDA</p>
ETICA MORALE E	<p>Area Generale n. 1 - Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Adottare comportamenti responsabili, sia in riferimento alla sfera privata che quella sociale e lavorativa, nei confini delle norme, ed essere in grado di valutare i fatti alla luce dei principi giuridici. 	-La società del post nichilismo	

	<p>economico di sé e della propria comunità.</p> <p>n. 4 - Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p>	<p>- Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.</p>		
--	--	--	--	--

L'insegnante

Prof.ssa Maria Giovanna Palazzo

I rappresentanti di classe